

I GRANDI TRADER INTERNAZIONALI

Una serata dedicata al trading
insieme a Jérôme Revillier

Milano, 17 marzo 2016
NH Congress Centre
dalle 17:00 alle 22:00

Preparati in vista dell'evento
esclusivo con i webinar dedicati:

- ADX, l'indicatore tradizionale della cultura classica dell'analisi tecnica
- Tradare il forex come un orologio: il momento giusto e un timing corretto sono requisiti essenziali per una strategia vincente
- Il trading di successo

L'evento è completamente gratuito!
Prenota il tuo posto su IG.com

IG.com

INDICI | FOREX | BINARY | AZIONI | MATERIE PRIME

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il trading con i CFD può determinare perdite che eccedono il vostro investimento iniziale. IG Markets Ltd. è autorizzata e regolata dalla FCA di Londra (n.195355) e dalla CONSOB.



LA GRANDE FESTA DEL TRADING VA ANCORA IN ONDA IL 17 MARZO PROSSIMO

Il grande evento di primavera di IG, quest'anno, è con Jérôme Revillier, trader francese, gestore di una prestigiosa casa di investimenti ginevrina e creatore della Eole Trading Academy, un vero tempio del trading di successo in terra di Francia. Jérôme è un grande, collaboratore di TRADERS' fin dagli anni passati, è rimasto memorabile un suo webinar, tradotto perfettamente in tempo reale da Emilio Tomasini: il Pubblico ebbe una risposta così entusiasta, da stupire il nostro amico francese fino al punto da turbarne lo straordinario aplomb che lo contraddistingue. Jérôme basa le sue tecniche su due parametri fondamentali: prezzo e timing. Se l'ingresso deve essere curato nei minimi particolari, il timing, dice Jérôme, deve essere perfetto. È stato così che con IG, il primo webinar dedicato alla preparazione al grande evento del 17 marzo è stato dedicato proprio al timing. E in quel webinar, molti sono stati i riferimenti ad alcuni Autori della nostra rivista, che hanno trattato in passato argomenti di questo tipo.

Qui nasce questo numero della TRADERS' WEE di gennaio: una carrellata di strategie, prese da alcuni numeri di TRADERS' del 2014, che abbiamo trovato particolarmente adeguate per la preparazione alle tecniche di trading che Jérôme Revillier ci spiegherà dettagliatamente nel webinar che terrà il 7 marzo, sulla piattaforma di IG, e successivamente all'evento del 17 marzo.

IG, con la consueta creatività che contraddistingue il suo management, ha creato un nuovo format "serale" con tanto di cena offerta ai partecipanti. Una formula nuova che è destinata a far storia e ad essere copiata: una formula che permette a chi durante la giornata è impegnato in altre cose, di poter partecipare e non perdere così un evento che si annuncia essere, di gran lunga, il più importante del primo semestre 2016, se non dell'anno.

Che dire? Buona lettura di questa TRADERS' WEE: per gli abbonati, specie i più affezionati da sempre, nulla di nuovo e con loro ci scusiamo e chiediamo la loro comprensione: ma la raccolta di strategie servirà a tutti, anche a loro, a focalizzare l'attenzione sui grandi concetti che Jérôme Revillier ci spiegherà.

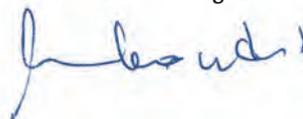
"Nessun segreto per il Pubblico Italiano di TRADERS' Magazine", ha promesso Jérôme. E noi lo aspettiamo, perché questa è una nuova e grande occasione di imparare le tecniche di un trader vincente e di successo internazionale:

grazie al meraviglioso Pubblico che sostiene la nostra rivista e le nostre iniziative, sarà, ancora una volta, la straordinaria festa della Cultura della finanza operativa più evoluta!

Grazie per il continuo sostegno!

Maurizio Monti

- Editore - TRADERS' Magazine Italia



Non dimenticate di iscriverVi all'evento
e ai webinar di preparazione!

<http://www.ig.com/it/grandi-trader-internazionali-homepage>

**Non dimenticate di iscriverVi
all'evento e ai webinar
di preparazione!**

MASTHEAD

Indirizzo:

TRADERS' Magazine Italia srl
Via Eustachio Manfredi, 21
00197 Roma
Italia
Tel.: +39 02 30332800
Fax: +39 02 30332929
E-Mail: info@traders-mag.it

Direttore Responsabile: Emilio Tomasini

Redazione: Stela Cifliku, Pamela Pinzi, Avkida Karaj,
Elena Lovati, Stefan Rauch, Sabina Mariani,
Maurizio Monti, Michele Monti, Isabella Rezzonico,
Daniela Zaccari

Immagini: www.fotolia.de

Grafici e dati di borsa: www.tradesignalonline.com,
Multicharts 8.7, Tradersgraphic, www.trading-stars.de

Periodicità:

mensile, 12 volte l'anno

Iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione numero 23483 del 03.05.2013.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Monza al numero 9 in data 07.03.2013.

Stampato in Italia

Avviso di Rischio: Le informazioni riportate su TRADERS' sono destinate esclusivamente a scopo formativo. TRADERS' non intende mai raccomandare o promuovere sistemi, strategie o metodologie di trading. I lettori sono invitati ad effettuare proprie ricerche e test di funzionalità per determinare la possibile validità delle idee di trading esposte. Il trading implica un alto livello di rischio. I risultati del passato non garantiscono in alcun modo i risultati futuri.



Maurizio Monti
Editore TRADERS' Magazine



Strategia del rimbalzo

Articolo già pubblicato su
TRADERS'MAGAZINE
n.01 Gennaio 2014

Le strategie più semplici possono essere efficaci quanto quelle più complesse, spesso addirittura di maggior successo. La strategia di rimbalzo è ideale per quei trader che non vogliono lavorare con indicatori o con metodologie di trading troppo complesse.

» Se un titolo segue un trend chiaro, le probabilità che la tendenza prosegua sono maggiori di quelle che si verifichino un'inversione. In questi trend si sviluppano esagerazioni e/o sottostime dell'effettivo valore di fondo di un titolo. Se un'azione fosse sempre tradata al proprio valore intrinseco di base ci sarebbe meno volatilità, perché il valore reale di una società non fluttua moltissimo nel breve periodo. Prendiamo come esempio il titolo Volkswagen (F1): l'azione è scesa del 40% da luglio a ottobre 2011, per poi quasi raddoppiare nell'arco dell'anno successivo. Se il prezzo si fosse mosso in modo razionale, si sarebbe verificato uno sviluppo costante dal momento in cui il gruppo Volkswagen ha pubblicato profitti in crescita; quindi, il valore della società avrebbe dovuto crescere proporzionalmente.

Se cercate possibili candidati al rimbalzo dovrete essere consapevoli che le svendite spesso si verificano basandosi sull'emotività esagerata dei partecipanti al mercato.

La strategia

Diamo ora un'occhiata più attenta ai dettagli di una strategia di rimbalzo:

1. Selezione dei flop

Se volete trarre profitto sfruttando le esagerazioni sul mercato azionario, cercate i flop con l'aiuto di uno strumento di selezione dei titoli top/flop inserendo la stringa "selezione titoli azionari top/flop" in un qualsiasi motore di ricerca. Per esempio, potete fare una ricerca dei flop con le componenti di tutti gli indici più importanti. Se cercate titoli stranieri,

dovreste sempre controllare il grafico della Borsa di riferimento del titolo.

Prendete anche in considerazione il volume giornaliero del sottostante. Alcuni titoli hanno un volume giornaliero inferiore ai 100.000 dollari. In questo caso sareste in svantaggio, lo scarto tra domanda e offerta potrebbe essere alto, e, nel peggiore dei casi, vendereste i titoli con uno slittamento eccessivo dovuto unicamente al basso volume di trading. Dovreste quindi tradare solo azioni con volumi importanti, per migliorare i risultati. Consigliamo caldamente tre mesi di periodo di selezione, ma naturalmente è possibile utilizzare anche altri time frame. In generale, dovete guardare principalmente al 10% dei titoli che ha perso di più. Il passo successivo, l'analisi tecnica, è lo studio dei titoli che hanno subito ribassi durante l'arco temporale che avete scelto.

2. Setup

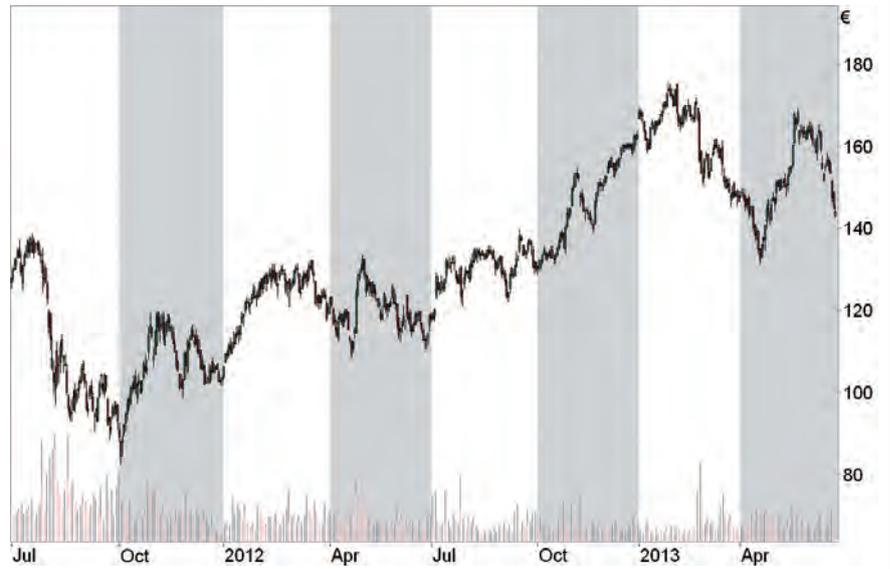
I singoli titoli flop devono soddisfare almeno due criteri per essere comprabili (utilizziamo il grafico a candele):

- il titolo sviluppa almeno due candele in trend laterale dopo un ribasso (minimo);
- una linea di supporto orizzontale sul grafico giornaliero.

Se attendete la formazione di un minimo, aumenteranno le possibilità di un rimbalzo. Ma se acquistate mentre il titolo è ancora in piena fase discendente, il rischio che quest'ultima prosegua è decisamente alto. Dovreste sempre tenere a mente il famoso detto di Wall Street "Never catch a falling knife" (non tentate di afferrare un coltello mentre cade, ossia non comprate titoli che stanno crollando, aspettate che tocchino il fondo) e agite di conseguenza.

Grandi investitori istituzionali sfruttano spesso fasi di costituzione dei minimi per acquistare e accumulare ulteriormente titoli ogni volta che il prezzo crolla.

F1) Volkswagen, grafico giornaliero



Il grafico illustra il significato dei trend principali che si sviluppano basandosi su trading emotivi. Se i partecipanti facessero trader fondamentalisti non ci sarebbero stati movimenti così drastici.

Fonte: www.tradesignalonline.com

3. Entrata

Se il trend discendente di un'azione rallenta e si consolida sul livello di supporto per due giorni consecutivi, potete acquistare il titolo durante il terzo giorno, nel caso in cui l'apertura sia maggiore della chiusura dei giorni

F2) Selezionatore di titoli top/flop

Name	Aktuell	3 Monate	Datum Zeit	Volumen	Branchen
KLOECKNER & CO SE NAMENS-AKT...	8,595	-24,57%	21.06.13 01:00	k.A.	Sonstige Handel
SALZGITTER AG INHABER-AKTEN...	25,99	-23,57%	21.06.13 01:00	k.A.	Eisen / Stahlindus...
SUEDZUCKER AG INHABER-AKTEN...	25,50	-21,66%	21.06.13 01:00	k.A.	Nahrungsmittel
SGL CARBON SE INHABER-AKTEN...	25,685	-16,19%	21.06.13 01:00	k.A.	Spezialchemie
BILFINGER SE INHABER-AKTEN O...	70,38	-13,13%	21.06.13 01:00	k.A.	Dienstleistungen
HOCHTIEF AG INHABER-AKTEN O...	47,35	-12,80%	21.06.13 01:00	k.A.	Bauhauptgewerbe
DEUTSCHE WOHNEN AG INHABER-A...	12,76	-12,36%	21.06.13 01:00	k.A.	Immobilien
AURUBIS AG INHABER-AKTEN O.N.	45,185	-12,25%	21.06.13 01:00	k.A.	Metallverarbeitung
PUMA SE INHABER-AKTEN O.N.	215,60	-11,06%	21.06.13 01:00	k.A.	Sportartikel
GERRY WEBER INTERNATIONAL AG...	31,475	-9,99%	21.06.13 01:00	k.A.	Bekleidungsartikel
HANNOVER RUECK SE NAMENS-AKT...	55,83	-9,95%	21.06.13 01:00	k.A.	Versicherungen
TAG IMMOBILIEN AG INHABER-AK...	8,275	-7,13%	21.06.13 01:00	k.A.	Immobilien
GSW IMMOBILIEN AG INHABER-AK...	29,02	-7,06%	21.06.13 01:00	k.A.	Immobilien

Il selezionatore di titoli top/flop evidenzia le azioni del Dax tedesco, ordinate in ordine di perdite decrescenti negli ultimi tre mesi.

Fonte: www.tradesignalonline.com

Strategy Snapshot	
Nome della strategia:	Trading sul rimbalzo
Tipo di strategia:	Controtendenza, solo long
Time frame:	Grafico giornaliero
Setup:	Long: almeno due candele di consolidamento dopo una svendita e formazione di un minimo ad un livello di supporto tecnico importante
Entrata:	All'apertura del giorno successivo, se apertura > chiusura
Stop-loss:	0,1% sotto la linea di supporto rispettivamente sotto il minimo delle ultime due candele
Ottenimento del profitto:	Primo target di profitto: doppio del rischio iniziale; secondo target: quadruplo del rischio iniziale.
Trailing stop:	Dopo il raggiungimento del primo target di profitto, lo stop si trascina sul break-even
Gestione del rischio e del denaro:	0,5% per trade
Numero medio di segnali:	Dipende dal numero di sottostanti

precedenti. Dovreste attendere l'apertura effettiva del mercato per inserire l'ordine, poiché lo scarto tra domanda e offerta pre-mercato è decisamente più ampia.

4. Uscita nel caso di perdita

Una parte basilare di una strategia di trading consta nel definire gli stop-loss prima di entrare nel trade. Lo stop-loss dovrebbe essere inserito a uno 0,1% sotto l'area di supporto definita dalla linea di supporto e dalle candele

con movimento laterale degli ultimi due giorni. Se il minimo degli ultimi due giorni si situa sulla linea di supporto o appena al di sotto di essa, potete sistemare lo stop allo 0,1% sotto la candela giornaliera. Ma se la linea di supporto si trova sotto il minimo formato dalle candele degli ultimi due giorni, dovete inserire lo stop allo 0,1% sotto la linea di supporto.

Il rischio per trade è pari allo 0,5% del capitale. Di conseguenza, uno stop iniziale posto al 2% sotto il punto d'entrata significa che la dimensione della vostra posizione equivale al 25% del vostro capitale totale. Potete calcolare la dimensione della posizione come segue:

$$\text{Dimensione della posizione} = \frac{1}{(\text{stop iniziale in \%}/0,5)} * \text{capitale totale}$$

5. Uscita in caso di profitto

Acquisiamo metà del profitto non appena il rendimento è pari a due volte il rischio iniziale. Lasciamo che la seconda parte prosegua fino a che non abbiamo ottenuto quattro volte il rischio. In questo modo eviterete di chiudere il trade troppo presto rimanendo delusi ma, nel contempo, manterrete un ottimo rapporto rischio/ricompensa (RRR). Non appena la posizione raggiungerà il primo target di guadagno, trascinate lo stop iniziale, sempre valido per la restante parte della posizione, sul break-even.

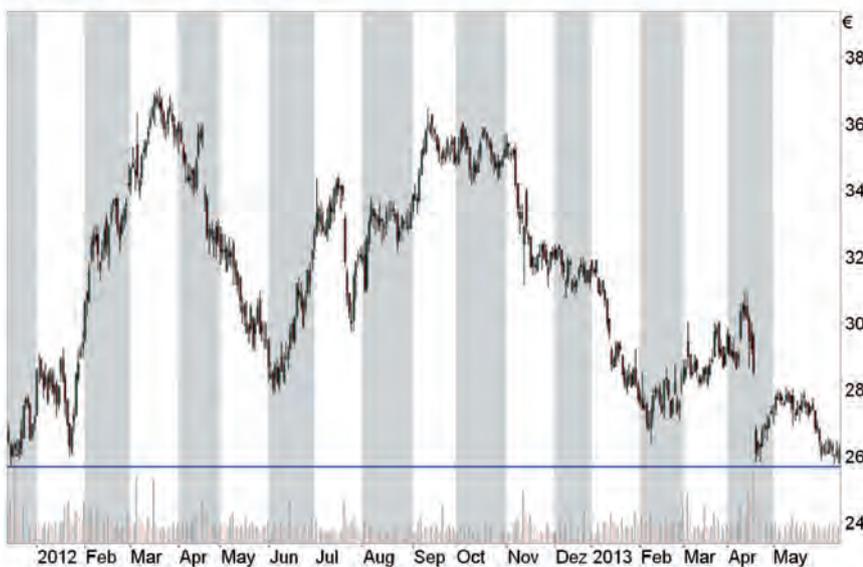
Esempi

Presentiamo due esempi per illustrare la strategia di rimbalzo.

Esempio 1: Rwe (F3)

A seguito di un periodo di forte perdita, Rwe si è consolidato all'inizio di luglio 2013 su una delle principali linee di supporto. Si realizza il criterio d'entrata (minimo segnato per almeno due giorni). Il giorno successivo, l'apertura è più alta e permette un'entrata long. Supponiamo che l'ultima candela abbia chiuso a 26 euro. L'entrata, eseguita il giorno successivo, permette un'apertura sopra i 26 euro. La linea di supporto si trova sotto i minimi delle ultime due candele, quindi lo stop si posiziona allo 0,1% sotto la linea di supporto. Nel nostro caso, inseriamo lo stop a 25,62 euro, ossia 0,38 euro o l'1,5%

F3) Trade di rimbalzo su Rwe



A giugno 2013, dopo un trend discendente che durava da ottobre 2012, Rwe forma un minimo su un'importante linea di supporto.

Fonte: www.tradesignalonline.com

sotto l'entrata. Il primo target di profitto per la metà della posizione è al doppio del rischio iniziale ($2 * \text{€}0,38 = \text{€}0,76$), a 26,76 euro. Dopo aver raggiunto questo target di profitto, trasciniamo lo stop sul break-even. Il secondo target di profitto è quattro volte il rischio iniziale ($4 * \text{€}0,38 = \text{€}1,52$), ossia 27,52 euro. Continuiamo a supporre che l'entrata avvenga a 26 euro; se l'entrata è maggiore, si devono ricalcolare i target di profitto.

Il prossimo passo è il calcolo della dimensione della posizione. Supponiamo che il capitale totale sia 100.000 euro:

Dimensione della posizione = $1 / (\text{stop iniziale in } \% / 0,5) * \text{capitale totale} = 1 / (1,5 / 0,5) * 100.000 = 33.333 \text{ euro}$

Rischieremo circa lo 0,5% del capitale, o 500 euro per questo trade.

Un'annotazione: il 20 giugno Rwe sarebbe rimasto fuori dopo che il Dax è crollato pesantemente a seguito delle dichiarazioni del meeting Fed del 19 giugno. Questo fatto dimostra quanto sia importante uno stop iniziale. Non usate mai stop mentali, inserite sempre gli stop non appena entrate in un trade. Nessuno riesce a guardare i mercati in ogni momento, e un crollo improvviso del prezzo può essere terribilmente costoso e doloroso se utilizzate solo gli stop mentali.

Esempio 2: Suedzucker (F4)

A settembre 2009 il motore di ricerca dei titoli filtra Suedzucker, uno zuccherificio bavarese. Notiamo che il minimo si forma sulla linea di supporto con due candele giornaliere orizzontali alla fine di settembre. Ma non si è verificata un'apertura più in alto il giorno successivo. L'entrata è stata eseguita solo il giorno seguente (il quarto giorno), perché l'apertura era superiore alla chiusura della seconda giornata. Se la Suedzucker fosse crollata sotto la linea di supporto durante il terzo giorno, l'entrata al quarto sarebbe stata obsoleta. Lo stop è stato posizionato allo 0,1% sotto il supporto di 13,30 euro, ossia a 13,29 euro. Dopo l'entrata all'apertura, a 13,50, il terzo giorno sono stati raggiunti sia il target di prezzo a 13,92 sia il secondo target di profitto a 14,34 euro.



Sebastian Ritsert

Il ventenne Sebastian Ritsert è un impiegato di banca che studia i mercati azionari da quando aveva sedici anni. Ha già sviluppato diverse strategie di investimento utilizzando diversi time-frame. Punta a diventare un manager di fondi o un trader professionista dopo essersi laureato in economia.

Opportunità di miglioramento

Potete migliorare le possibilità di successo utilizzando i seguenti criteri d'entrata:

- entrate solo quando si formano minimi a livelli di prezzo importanti, per esempio numeri interi, come 50 o 100 euro;
- entrate solo se il terzo giorno il titolo apre con un gap ascendente (dopo due giorni di consolidazione);
- il potere d'acquisto supera considerevolmente quello di vendita sull'order book.

Conclusioni

Le strategie semplici possono essere di successo. Anche i novelli trader sanno riconoscere la formazione di un minimo su una linea di supporto. Proprio i principianti possono utilizzare questa strategia di rimbalzo per iniziare a sviluppare i propri metodi di trading. «

F4) Trade di rimbalzo su Suedzucker



Formazione di un minimo alla fine di settembre 2009. Due giorni dopo si è verificato un segnale di entrata (evidenziato dalla freccia verde).

Fonte: www.tradesignalonline.com



Night & Day

Il denaro non dorme mai

Articolo già pubblicato su
TRADERS'MAGAZINE
n.02 Febbraio 2014

In questo articolo cercheremo di evidenziare le tendenze di fondo dei mercati nelle fasi diurne rispetto a quelle notturne. Un famoso detto recita che il denaro non dorme mai. Quando le negoziazioni sono chiuse e i server spenti, i mercati si muovono e manifestano questo movimento in un solo istante: all'apertura del giorno successivo.



Raffaele Dapiaggi

Raffaele Dapiaggi, trader indipendente e consulente aziendale. Si interessa di mercati finanziari da oltre 15 anni. Nel 2008 inizia a studiare tecniche quantitative di trading e dal 2010 opera esclusivamente attraverso trading system completamente automatizzati.

✉ rdapiaggi@libero.it

» Spesso a spingere molti trader a chiudere tutte le posizioni entro la fine della giornata di Borsa è il timore che, durante la notte, un evento avverso possa generare un forte gap di apertura il mattino seguente. Diversi sono i fattori che possono incidere su questa eventualità: i mercati azionari europei chiudono le proprie negoziazioni quando il principale parterre mondiale (Wall

Street) non ha ancora terminato la propria seduta mattutina; pertanto, nel "pomeriggio americano" possono giungere informazioni di carattere economico (profit warning, trimestrali, dichiarazioni della banca centrale americana e di esponenti politici) che possono influenzare l'apertura di mercati il mattino seguente in Europa. Inoltre, non possiamo dimenticare eventi di carattere più drammatico quali calamità naturali e attentati terroristici.

Cerchiamo quindi di capire se è possibile individuare delle tendenze di fondo tra il mercato diurno, caratterizzato dal susseguirsi frenetico delle negoziazioni, e quello notturno, espresso da un unico movimento: la differenza tra la chiusura del giorno precedente e la riapertura del giorno successivo.

Per iniziare la nostra analisi partiamo dai dati giornalieri del future italiano (il Ftse Mib, altrimenti detto Fib). E' con un po' di nostalgia mista a scoramento che ricordiamo la chiusura daily del Fib del 03 gennaio 2000 (il primo giorno di Borsa aperta del nuovo millennio) al livello di 41.670 punti. Confrontando questo valore con la chiusura dello scorso 08 novembre 2013 (livello 18.995 punti), troviamo che negli ultimi 14 anni la Borsa italiana ha perso 22.675 punti. Mantenendo il nostro particolare punto di vista, in tabella T1 abbiamo scomposto questo dato tra il giorno e la notte per capire meglio come si è giunti a questa situazione.

In tabella T1 risulta evidente come la perdita complessiva di 22.675 punti è stata generata da una perdita ben più ampia di 51.149 punti realizzata durante le negoziazioni diurne (somma algebrica delle differenze giornaliere tra l'apertura e la chiusura dello stesso giorno) e un guadagno di 28.474 punti realizzato a mercati chiusi (somma algebrica di



www.istitutosvizzero dellaborsa.ch

Phone: 0041 788811785

0039 02 30332800

Email: info@istitutosvizzero dellaborsa.ch

L'ISTITUTO SVIZZERO DELLA BORSA È UNA ORGANIZZAZIONE CHE HA PER SCOPO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA FINANZIARIA DI PIÙ ALTO LIVELLO PER INVESTITORI, TRADER, RISPARMIATORI E PROFESSIONISTI, FORNENDO LORO LA FORMAZIONE FINANZIARIA CHE È RETAGGIO TIPICO DEGLI OPERATORI ISTITUZIONALI. DOCENTI, ANALISTI E COLLABORATORI DELL'ISTITUTO SONO FIGURE RAPPRESENTATIVE DEL MONDO ACCADEMICO E PROFESSIONALE A LIVELLO MONDIALE.

DIRETTORE DELL'ISTITUTO È IL DOTT. MAURIZIO MONTI, PROFESSIONISTA DEL MONDO DELLA FINANZA DA PIÙ DI TRENTA ANNI.

T1) Analisi delle chiusure e aperture daily del FIB dal 03 gennaio 2000 al 08 novembre 2013

Differenza in punti tra la chiusura del 03.01.2000 e quella del 08.11.2013	22.675	
Percorso in termini di punti fatto dall'indice durante il giorno	(-51.149)	Apertura - Chiusura
Percorso in termini di punti fatto dall'indice durante la notte	28.474	Apertura - Chiusura precedente

La figura evidenzia la somma algebrica dei punti indice realizzati dal Fib tra l'apertura e la chiusura dello stesso giorno e tra la chiusura del giorno precedente e l'apertura del giorno successivo.

Fonte: Elaborazione dell'autore attraverso Microsoft Excel

tutti i gap che si sono realizzati tra l'apertura del giorno e la chiusura del giorno precedente).

Da questa semplice analisi condotta sui dati giornalieri sospettiamo la presenza di un forte bias (tendenza di fondo) del mercato tra il giorno e la notte che possiamo sintetizzare come segue:

- di giorno si scende
- di notte si sale

La domanda che ci poniamo a questo punto è se esista una qualche relazione tra la discesa del mercato durante il giorno e la sua tendenza bullish (rialzista) della notte seguente e viceversa. Per fare questo utilizziamo l'indice (o coefficiente) di correlazione di Pearson, ponendo a confronto la serie storica giornaliera delle sessioni diurne (differenza tra apertura e chiusura dello stesso giorno) e di quelle notturne (differenza tra apertura del giorno e chiusura del giorno precedente).

L'indice di correlazione è una misura statistica ideata per verificare quanto una serie storica A può essere "spiegata" in termini di una seconda serie storica B. Il coefficiente di correlazione può variare tra -1 e +1: tanto più ci avviciniamo a +1 e tanto più le due serie storiche si dicono direttamente correlate (ossia a un incremento nella prima serie corrisponde un incremento nella seconda serie); tanto più ci avviciniamo a -1 e tanto più le due serie storiche si dicono inversamente correlate (ossia ad un incremento nella prima serie corrisponde un decremento nella seconda serie). Per valori dell'indice compresi tra -0,5 e +0,5 le serie storiche non possono dirsi correlate.

Sfortunatamente, calcolando tale indicatore abbiamo rilevato un valore di -0,01. Pertanto, dobbiamo concludere che non esiste una relazione diretta tra il ribasso realizzato nella sessione diurna e il segno dell'apertura del mattino seguente.

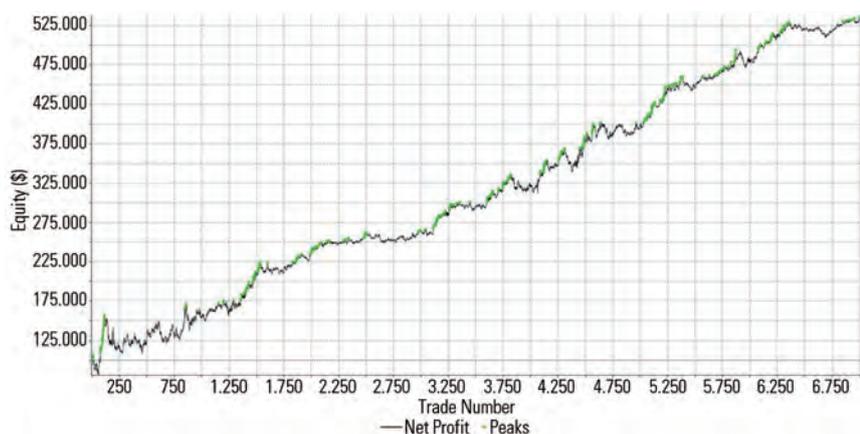
Fallito questo primo tentativo di filtraggio dei dati, cerchiamo di indagare meglio questa tendenza realizzando un banale trading system (Night & Day) con le seguenti regole di base:

- tutti i giorni vendiamo short un contratto Fib trascorsi i primi 5 minuti dall'apertura del mercato (questo per dimostrare che il bias diurno è bearish);
- tutti i giorni, trascorse le 17.00 del pomeriggio, chiudiamo la posizione short e acquistiamo un contratto Fib per sfruttare il bias bullish della notte.

Non introduciamo alcun elemento di gestione della posizione (stop loss, target, trailing profit), perché il nostro obiettivo in questa fase non è creare un trading system "tradabile", ma indagare il mercato circa la validità del bias "di giorno si scende, di notte si sale". Per tale motivo non applichiamo commissioni e slippage.

Il sistema risulta sempre a mercato, un classico stop and reverse, e lo testeremo su un timeframe a 5 minuti del Fib dal 2000 a oggi.

F1) L'equity line di Night & Day



La figura mostra l'equity line del trading system Night & Day applicato al FIB timeframe 05 minuti, dal 03 gennaio 2000 al 23 novembre 2013.

Fonte: Multicharts 8.7

Il codice in formato PowerLanguage di Multicharts è rappresentato da sole due righe:

```
if date[1]<>date then sellshort 1 contract next bar at open;
if t=1700 then buy 1 contract next bar at open;
```

In figura F1 potete osservare l'equity line che ne risulta.

Il sistema realizza un net profit complessivo di 435.175 euro, di cui 167.325 euro sono generati da trade long (ossia gli utili prodotti durante la notte) e 267.850 euro è la parte di utile realizzata dai trade short (ossia gli utili prodotti durante il giorno).

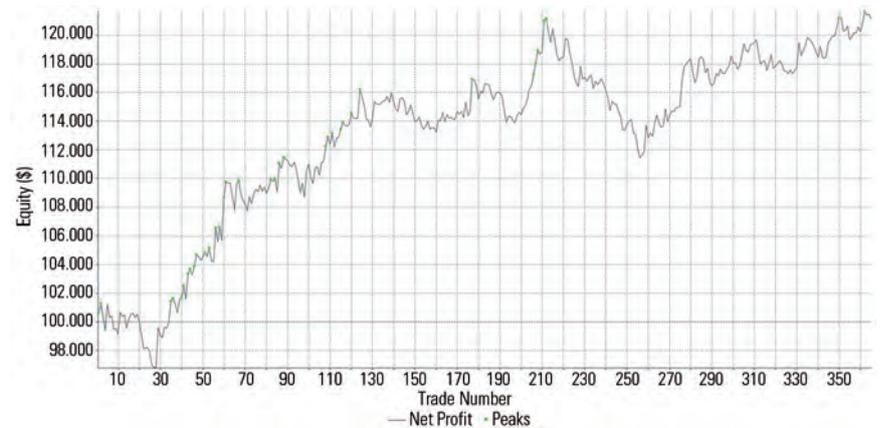
Questo elementare trading system, realizzato con sole due righe di codice, ha pertanto confermato pienamente le risultanze della nostra attività di data mining. Come già detto non illudiamoci che questo sia un trading system "tradabile"; il numero di operazioni è estremamente elevato (7.035 trades) e fa scendere l'average trade a 61,8 euro, un valore non sufficiente ad assorbire i costi di commissioni e slippage.

A questo punto non ci resta che verificare se il forte bias riscontrato sul mercato italiano sia ravvisabile anche sugli altri mercati. In tabella T2 mostriamo i risultati dei test condotti sugli altri strumenti finanziari (sempre al lordo di commissioni e slippage).

Abbiamo considerato quattro futures azionari europei (Fib, Dax, Eurostoxx50 e Smi), il principale futures obbligazionario europeo (Bund) e due futures azionari americani (MiniNasdaq100 e miniS&P500). Per i futures americani abbiamo fissato l'inizio della sessione di negoziazione alle 15.30 ora italiana e la fine alle 22.00 ora italiana, imponendo il reverse delle posizione alle 21.30. Per il Bund invece, seguendo il principio di una generale correlazione inversa rispetto al mercato azionario, abbiamo invertito le regole di entrata rispetto all'azionario (al mattino si entra long e alle 17.00 si inverte e ci si prepara alla short della notte).

I risultati sono sorprendenti, la tendenza rialzista notturna

F2) L'equity line di Kiss



La figura mostra l'equity line del trading system KISS applicato al FIB timeframe 15 minuti, dal 30 aprile 2012 al 23 novembre 2013.

Fonte: Multicharts 8.7

(ribassista nel caso del Bund) si conferma su tutti gli strumenti presi in considerazione, mentre la tendenza ribassista diurna (rialzista nel caso del Bund) viene confermata sui mercati europei ma sconfessata su quelli oltreoceano.

Confortati dai test fin qui condotti, il trader può sfruttare i risultati di questa ricerca in due modi:

- a) elaborare un trading system il cui "motore" sia dato dalla tendenza evidenziata. Abbiamo già detto dell'esiguità dell'average trade, tuttavia il numero delle operazioni è elevato, pertanto ricercando un opportuno filtro ci potrebbero essere le potenzialità per giungere a un buon sistema;
- b) migliorare i trading system esistenti attraverso "exit" che prendano in considerazione il bias di fondo evidenziato.

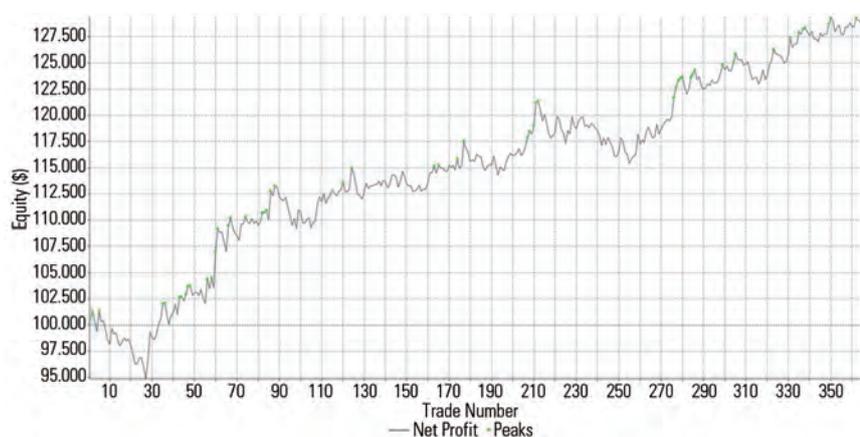
T2) Analisi del trading system Night & Day sui principali mercati future

	Net profit	Net profit long	Net Profit short	# Trades	Avg Trade
FIB	€ 435.175	€ 167.325	€ 267.850	7.035	€ 61,86
DAX	€ 265.300	€ 186.450	€ 78.850	5.864	€ 45,24
EUROSTOXX50	€ 40.560	€ 23.860	€ 16.700	5.344	€ 7,59
SMI	€ 134.580	€ 72.770	€ 61.810	6.275	€ 21,45
BUND	€ 89.290	€ 55.900	€ 33.390	5.334	€ 16,74
MiniNasdaq100	\$21.500	\$34.960	(\$13.460)	5.714	\$3,76
MiniS&P500	(\$4.170)	\$20.902	(\$25.072)	5.718	(\$0,73)

La tabella evidenzia le performance del trading system Night & Day applicato ai principali future europei ed americani.

Fonte: Elaborazione dell'autore attraverso Microsoft Excel e Multicharts 8.7

F3) L'equity line di Kiss con exit long overnight



La figura mostra l'equity line del trading system Kiss modificato imponendo nel caso di trade long l'uscita al mattino seguente.

Fonte: Multicharts 8.7

In questa sede percorreremo quest'ultima strada, lasciando a un prossimo articolo eventuali sviluppi del punto a).

Per comprendere l'impatto che la tendenza evidenziata può avere su un trading system, prendiamo una nostra vecchia conoscenza: il trading system Kiss presentato nel numero 4 di Traders'Magazine Italia. Come molti di voi ricorderanno, si tratta di un sistema strettamente intraday

che opera in breakout sui massimi e minimi di giornata (per una trattazione più approfondita si rimanda all'articolo citato).
Innanzitutto in figura F2 mostriamo l'equity line sul periodo Out-Of-Sample dal 30 aprile 2012 al 22 novembre 2013.

Nel numero 4 di Traders'Magazine Italia ci eravamo lasciati al trade n. 190, il sistema successivamente ha effettuato un considerevole run-up a cui è seguita una discesa nei mesi di aprile e maggio. Dai primi di giugno il sistema ha invece inanellato una serie di performance positive che lo hanno portato recentemente a segnare nuovi picchi assoluti di equity.

Il sistema come detto è intraday e chiude le posizioni alle 17.30. Introduciamo ora la seguente modifica: nel caso in cui il sistema abbia aperto una posizione long, la chiusura non avviene a fine giornata bensì alle 09.15 del mattino seguente.

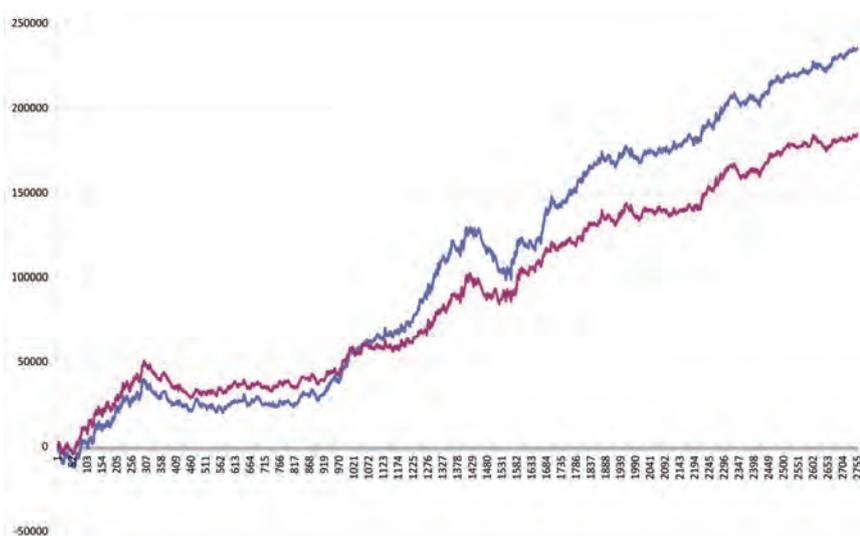
In figura F3 mostriamo come si sarebbe comportata l'equity line sullo stesso orizzonte temporale. I nostri sospetti sono stati confermati: consentendo al sistema di mantenere le posizioni long overnight, l'equity line mostra un netto miglioramento.

Al livello complessivo in figura F4 viene mostrato il confronto a partire dall'1 gennaio 2012 dei due sistemi; l'equity line di colore rosso rappresenta il sistema nella sua versione originaria, mentre l'equity di colore blu evidenzia le performance del sistema con le uscite long modificate.

Come si può facilmente desumere dal grafico, a partire dal trade n. 970 il sistema modificato sovraperforma il sistema originario in modo costante.

Possiamo quindi concludere che l'applicazione pratica del bias "di giorno si scende, di notte si sale" ha confermato la possibilità di migliorare i risultati di un trading system riconsiderando la tecnica di uscita dal mercato. «

F4) L'equity line di Kiss nella versione originale ed in quella modificata



Il grafico confronta l'equity line del trading system Kiss nella sua versione originale (linea rossa) con l'andamento dell'equity line della versione modificata con uscita long il mattino seguente (linea blu).

Fonte: Elaborazione dell'autore attraverso Microsoft Excel

Vuoi investire in relax?



Scopri i Cash Collect Worst Of di UniCredit.

ISIN	Sottostante	Strike (EUR)	Barriera (EUR)	Cedole Lorde (EUR)
DE000HV4AV54	FIAT-FCA	14,26	9,2690	9
	INTESA SANPAOLO	3,596	2,3374	
DE000HV4AV62	INTESA SANPAOLO	3,596	2,3374	9
	TELECOM ITALIA	1,261	0,81965	
DE000HV4AV47	FIAT-FCA	14,26	9,269	9
	TELECOM ITALIA	1,261	0,81965	

Cedole incondizionate di 9 EUR pagate il 15.07.2016 e il 21.07.2017
Aliquota fiscale: 26% - Scadenza: 21.12.2018

A scadenza il Certificate è rimborsato a 100 EUR e paga un'ulteriore cedola di 9 EUR se il valore di entrambe le azioni è pari o superiore alla rispettiva barriera. In caso contrario, in occasione del rimborso, non si percepisce l'ultima cedola, non si prevede nessuna protezione rispetto al prezzo di emissione e si replica la performance del sottostante peggiore rispetto allo Strike. L'investimento implica altresì la rinuncia ad eventuali performance superiori al flusso cedolare totale. **Strumenti finanziari strutturati altamente complessi a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.**

- Novità: le prime due cedole sono pari a 9 EUR e incondizionate, quindi non a rischio di turbolenze di mercato.
- Barriera: 65% dello Strike.
- Fiscalità: le cedole sono considerate redditi diversi e quindi compensabili con minusvalenze pregresse della stessa natura.

www.investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSEBorsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il programma di Certificati Cash Collect è stato depositato presso CONSOB in data 31 marzo 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0021911/15 del 26 marzo 2015, ed al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 6 febbraio 2015. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.



Il fattore T: i filtri temporali applicati a Night & Day



Articolo già pubblicato su
TRADERS'MAGAZINE
n.06 Giugno 2014

Il tempo come fattore strategico di successo

Nel presente articolo vogliamo evidenziare l'importanza dei filtri temporali applicati ai trading systems. Prendendo spunto dal trading system Night & Day presentato nel numero di febbraio di Traders' Magazine, analizzeremo otto strumenti finanziari al fine di arrivare a due distinte strategie di trading con l'applicazione dei filtri temporali.

» Il Trading System Night & Day

Nel numero di febbraio 2014 di Traders' Magazine, abbiamo parlato del trading system Night & Day evidenziando come i mercati finanziari mondiali mostrino una straordinaria tendenza a scendere durante le negoziazioni diurne



Raffaele Dapiaggi

Raffaele Dapiaggi, trader indipendente e consulente aziendale. Si interessa di mercati finanziari da oltre 15 anni. Nel 2008 inizia a studiare tecniche quantitative di trading e dal 2010 opera esclusivamente attraverso trading system completamente automatizzati.

✉ rdapiaggi@libero.it

per poi salire a mercati chiusi (generando un gap rialzista in apertura di giornata).

Avevamo anche sottolineato come tale tendenza fosse tanto forte quanto inutile sul piano strettamente operativo in quanto una strategia di trading basata unicamente su questa caratteristica era destinata al fallimento per effetto di un average trade non adeguato.

In questa sede vogliamo partire dall'idea di base di Night & Day (di giorno si scende, di notte si sale) per farne il motore di un trading system che possa diventare tradabile attraverso l'introduzione di filtri temporali.

Il concetto di filtro nella costruzione di trading system è stato mutuato dall'elettronica dove viene impiegato per eliminare determinate bande di frequenza lasciando

passare tutte le altre, cosa che si ottiene attenuando le frequenze più alte o più basse di un determinato valore (filtri passa-basso e passa-alto) o quelle comprese in un intervallo prestabilito (filtri passa-banda ed elimina banda).

La selezione dei filtri

Partendo da questi concetti ed adattandoli al mondo dei mercati finanziari, possiamo classificare i filtri in tre grandi categorie:

- filtri di trend per selezionare le fasi in trend rialzista dalle fasi ribassiste o laterali;
- filtri di volatilità per "far passare" solo i segnali generati nella fasi più o meno intense di volatilità;
- filtri temporali per considerare solo i segnali generati in determinati momenti della giornata, oppure in determinati giorni della settimana o determinati mesi.

Come anticipato ci occuperemo in questa sede dell'applicazione di filtri temporali che consentano di restringere il campo di azione del nostro sistema solo ai momenti ed alle stagioni in cui la nostra logica sia più in sintonia con le condizioni di mercato, limitando in tal modo il numero di trade, il tempo a mercato ed in definitiva il livello di rischio della strategia.

L'applicazione dei filtri ai trading system

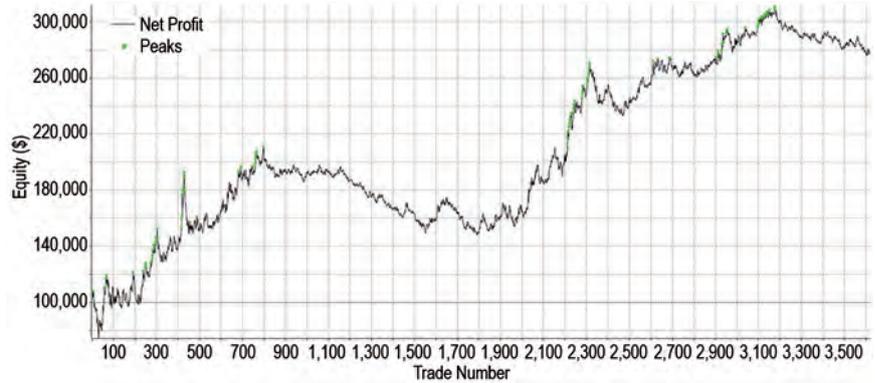
Procediamo analizzando due trading system che nascono dalla scissione di Night & Day le cui regole possono essere sintetizzate come segue:

- DAY SHORT: al mattino viene aperta una posizione short alle 9.05 che sarà chiusa nel pomeriggio alle 17.20;
- NIGHT LONG: nel pomeriggio alle 17.05 viene aperta una posizione long che sarà chiusa solo al mattino seguente alle 09.05.

Il Day Short

In figura F1 possiamo osservare l'equity line del sistema DAY SHORT applicato al future FIB dal 2000 al 2013

F1) L'equity line di DAY SHORT



La figura mostra l'equity line del trading system DAY SHORT applicato al FIB timeframe 05 minuti, dal 03 gennaio 2000 al 31 dicembre 2013.

Fonte: Multicharts 8.7

T1) Analisi temporale applicata al FIB del trading system DAY SHORT utilizzando i filtri giorno della settimana e mese

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Totale
Gennaio	1	1				2
Febbraio		1		1	1	3
Marzo	1		1	1	1	4
Aprile						0
Maggio			1	1	1	3
Giugno	1	1		1	1	4
Luglio		1			1	2
Agosto				1		1
Settembre	1	1			1	3
Ottobre						0
Novembre	1	1				2
Dicembre	1			1	1	3
Totale	6	6	2	6	7	27

La tabella evidenzia le combinazioni di "giorno della settimana" e "mese" nelle quali il trading system DAY SHORT presenta le performance migliori.

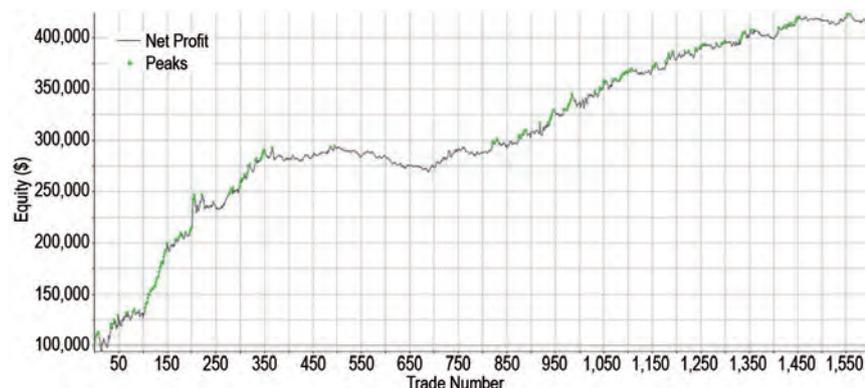
Fonte: Elaborazione dell'autore attraverso Microsoft Excel

Il codice del trading system DAY SHORT con filtri temporali

La figura mostra il listato del codice di DAY SHORT con filtri temporali in linguaggio Powerlanguage di Multicharts. Utilizza questo link per fare il download del codice della strategia: www.tradersonline-mag.com/download/ITCodeDayShort.txt

Fonte: Multicharts 8.7

F2) L'equity line di DAY SHORT con filtri temporali



La figura mostra l'equity line del trading system DAY SHORT con filtri temporali applicato al FIB timeframe 05 minuti, dal 03 gennaio 2000 al 31 dicembre 2013.

Fonte: Multicharts 8.7

(dai profitti sono stati tolti 15,5 euro ad eseguito per commissioni e slippage).

Il codice del sistema è estremamente semplice e viene ricordato qui di seguito:

```
if date[1]<>date then sellshort 1 contract next bar at open;
if t>=1715 then buytocover 1 contract next bar at open;
```

Il sistema produce circa 184.000 euro di Net Profit associato ad un significativo drawdown di 63.000 euro, tuttavia il fattore maggiormente critico è rappresentato dall'average trade che si ferma al modesto livello di 52 euro per trade.

A questo punto cerchiamo di migliorare le performance con l'introduzione di filtri temporali, in altri termini indaghiamo se la strategia risulta essere maggiormente profittevole in determinati mesi dell'anno (famoso è il detto "sell in may and go away") nonché in particolari giorni della settimana, incrociando le due dimensioni temporali: mese e giorno della settimana.

In tabella T1 vengono mostrati i risultati della nostra ricerca sul FIB. In colonna abbiamo evidenziato i giorni della settimana mentre le diverse righe rappresentano i mesi dell'anno. Quando la corrispondente cella è colorata di grigio ed al suo interno è inserito il numero 1 significa che in quel giorno della settimana e per quel mese dell'anno il sistema risulta essere sufficientemente redditizio.

Osserviamo come la strategia sia in generale profittevole in tutti i giorni della settimana tranne il mercoledì, giorno nel quale abbiamo performance accettabili solo nei mesi di marzo e maggio.

I mesi peggiori nei quali applicare la strategia risultano invece aprile ed ottobre.

A questo punto, forti di queste risultanze, possiamo codificare i filtri temporali all'interno del trading system DAY SHORT.

Si può effettuare il download del codice del sistema con il link nella prima infobox, mentre l'equity line che ne risulta è rappresentata in figura F2.

Il sistema produce 314.000 euro di Net Profit con un drawdown di 25.000 euro ed un average trade estremamente capiente di euro 196 (ricordiamo che sono stati detti 15,5 euro ad eseguito per commissioni e slippage). Possiamo quindi concludere che i filtri temporali hanno

T2) Analisi temporale, applicata agli otto future esaminati, del trading system DAY SHORT utilizzando i filtri giorno della settimana e mese

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Totale
Gennaio	3	2	3	2	7	17
Febbraio	5	5		6	4	20
Marzo	5	1	3	1	5	15
Aprile	3				3	6
Maggio	1	1	5	5	4	16
Giugno	8	3	2	3	6	22
Luglio	1	5		2	6	14
Agosto	4	1	1	6		12
Settembre	4	1	3	1	6	15
Ottobre	1	3	2	3		9
Novembre	5	1	4	1		11
Dicembre	7		1	6	5	19
Totale	47	23	24	36	46	176

La tabella evidenzia le combinazioni di "giorno della settimana" e "mese" nelle quali il trading system DAY SHORT presenta le performance migliori. Il numero all'interno di ogni cella rappresenta i future che risultano profittevoli per quella data combinazione temporale.

Fonte: Elaborazione dell'autore attraverso Microsoft Excel

Il codice del trading system NIGHT LONG con filtri temporali

La figura mostra il listato del codice di NIGHT LONG con filtri temporali in linguaggio Powerlanguage di Multicharts. Utilizza questo link per fare il download del codice della strategia: www.tradersonline-mag.com/download/ITCodeNightLong.txt

Fonte: Multicharts 8.7



FxPro
Trade Forex Like a Pro

Prendendo Voi da Picco a Picco

Avvertenza sui Rischi: Il trading con i Contratti per Differenza (CFD) implica un rischio

FxPro UK Limited è autorizzata e regolamentata dall'Autorità di Autodisciplina finanziaria (in precedenza, Financial Services Authority) (registrazione n. 509956). FxPro Financial Services Ltd è autorizzata e disciplinata dalla Securities and Exchange Commission di Cipro (num. licenza 078/07).

svolto egregiamente il loro dovere: il Net Profit è quasi raddoppiato, il drawdown si è più che dimezzato e l'average trade è stato quadruplicato.

Abbiamo ripetuto lo stesso processo fin qui svolto per altri sette future e precisamente il DAX, l'Eurostoxx50, lo SMI, l'IBEX35, il BUND (per quest'ultimo i segnali di entrata sono invertiti), il mini S&P500 ed il mini Nasdaq100 (per i future americani gli orari di entrata ed uscita sono rispettivamente le 15.35 e le 21.50 ora italiana). In tabella T2 mostriamo i dati aggregati dell'analisi condotta. Il valore all'interno delle singole celle rappresenta il numero di strumenti finanziari (compreso il FIB) trattati in quel mese ed in quel giorno della settimana.

Dall'osservazione di tabella T2 emerge come i giorni della settimana in cui la strategia è maggiormente profittevole sono il lunedì, il giovedì ed il venerdì mettendo nettamente in secondo piano i giorni più centrali di martedì e mercoledì, mentre i mesi di aprile ed ottobre si confermano mesi "poveri" di performance.

Ora non ci resta che applicare agli strumenti finanziari considerati i filtri temporali determinati sopra. In tabella T3 mettiamo a confronto per ogni strumento finanziario le performance del trading system DAY SHORT senza e con i filtri temporali. In entrambi i casi i valori includono costi per commissioni e slippage.

Dall'analisi della tabella T3 risulta evidente come il trading system cambi il proprio volto con l'introduzione dei filtri temporali legati al mese ed al giorno della settimana. Senza il loro inserimento il sistema non potrebbe essere tradato su nessuno degli strumenti finanziari analizzati, mentre con la loro aggiunta la performance della strategia su tutti i mercati considerati si incrementa

sensibilmente rendendo pertanto tradabile il trading system DAY SHORT.

T3) Performance del trading system DAY SHORT con e senza i filtri temporali applicato agli otto future presi in esame

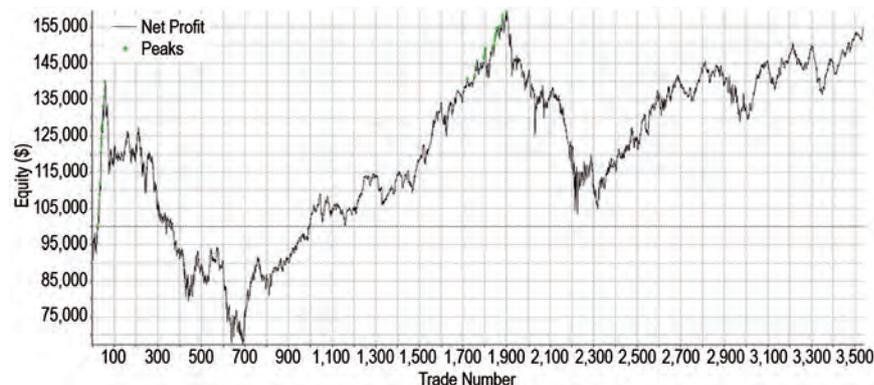
DAY SHORT senza filtri temporali				
	Net Profit	Max DD	Profit Factor	Avg Trade
FIB	184.397	63.020	1,09	52,12
DAX	28.639	80.727	1,02	9,68
EUROSTOXX50	(25.010)	25.790	0,92	(9,27)
SMI	7.520	33.120	1,01	2,38
IBEX	44.503	79.192	1,03	12,62
BUND	5.150	25.070	1,01	2,51
MINI S&P500	(77.441)	81.962	0,87	(26,87)
MINI Nasdaq100	(51.157)	52.769	0,88	(17,76)

DAY SHORT con filtri temporali				
	Net Profit	Max DD	Profit Factor	Avg Trade
FIB	313.974	25.408	1,39	196,73
DAX	199.766	25.575	1,37	183,10
EUROSTOXX50	24.500	3.170	1,32	30,66
SMI	101.580	10.600	1,41	82,79
IBEX	197.244	13.961	1,44	153,38
BUND	55.370	7.140	1,56	84,66
MINI S&P500	37.293	5.046	1,34	54,76
MINI Nasdaq100	26.898	5.497	1,32	40,09

La tabella mostra i principali indicatori di performance del trading system DAY SHORT mettendo in evidenza le differenze derivanti dall'utilizzo o meno dei filtri temporali.

Fonte: Elaborazione dell'autore attraverso Microsoft Excel

F3) L'equity line di NIGHT LONG



La figura mostra l'equity line del trading system NIGHT LONG applicato al FIB timeframe 05 minuti, dal 03 gennaio 2000 al 31 dicembre 2013.

Fonte: Multicharts 8.7

T4) Analisi temporale applicata al FIB del trading system NIGHT LONG utilizzando i filtri giorno della settimana e mese

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Totale
Gennaio			1	1		2
Febbraio		1		1	1	3
Marzo	1		1			2
Aprile		1		1		2
Maggio	1				1	2
Giugno			1	1		2
Luglio			1		1	2
Agosto			1		1	2
Settembre				1		1
Ottobre	1		1			2
Novembre		1			1	2
Dicembre		1	1	1	1	4
Totale	3	4	7	6	6	26

La tabella evidenzia le combinazioni di "giorno della settimana" e "mese" nelle quali il trading system NIGHT LONG presenta le performance migliori.

Fonte: Elaborazione dell'autore attraverso Microsoft Excel

T5) Analisi temporale, applicata agli otto future esaminati, del trading system NIGHT LONG utilizzando i filtri giorno della settimana e mese

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Totale
Gennaio	2	0	6	5	0	13
Febbraio	0	1	1	4	5	11
Marzo	6	1	3	2	1	13
Aprile	1	6	3	4	1	15
Maggio	1	0	2	1	2	6
Giugno	0	0	2	5	1	8
Luglio	1	0	6	0	3	10
Agosto	0	0	5	0	3	8
Settembre	3	3	1	5	0	12
Ottobre	6	0	6	1	2	15
Novembre	0	3	0	0	6	9
Dicembre	2	2	4	2	8	18
Totale	22	16	39	29	32	138

La tabella evidenzia le combinazioni di "giorno della settimana" e "mese" nelle quali il trading system NIGHT LONG presenta le performance migliori. Il numero all'interno di ogni cella rappresenta i future che risultano profittevoli per quella data combinazione temporale.

Fonte: Elaborazione dell'autore attraverso Microsoft Excel

Il Night Long

Passiamo ora ad analizzare il trading system NIGHT LONG. In figura F3 osserviamo l'equity line del sistema applicato al future FIB dal 2000 al 2013 (come fatto in precedenza dai profitti sono stati tolti 15,5 euro ad eseguito per commissioni e slippage).

Anche in questo caso il codice del sistema è estremamente semplice e viene ricordato qui di seguito:

```
if t>=1700 then buy 1 contract next bar at open;
if date[1]<>date then sell 1 contract next bar at open;
```

Come si può notare a colpo d'occhio il sistema alterna fasi di estrema sintonia con il mercato a momenti di assoluta negatività. Il Net Profit si ferma a 54.000 euro a fronte di un drawdown di 72.000 euro ed un average trade di soli 15 euro.

Come descritto in precedenza indaghiamo se è possibile migliorare questi parametri con l'introduzione dei filtri temporali di mese e giorno della settimana.

In tabella T4 vengono mostrati i risultati della nostra ricerca sul FIB nella forma già vista in precedenza.

Dall'analisi della tabella si nota come i giorni migliori sono rappresentati dal mercoledì, giovedì e venerdì mentre a livello di mesi le performance risultano essere distribuite in modo abbastanza omogeneo. A questo punto non ci resta che codificare questi parametri all'interno del sistema NIGHT LONG ed osservarne i risultati.

Si può effettuare il download del codice del sistema con il link nella seconda infobox, mentre in figura F4 possiamo osservare la corrispondente equity line.

Il sistema raggiunge 217.000 euro di Net Profit con un drawdown di 19.800 euro ed un average trade di euro 142 (ricordiamo che sono stati dedotti 15,5 euro ad eseguito per commissioni e slippage). Anche in questo caso i filtri temporali hanno operato bene: il Net Profit è quadruplicato, il drawdown si è ridotto a meno di un terzo e l'average trade è stato elevato ad un livello più che accettabile.

Come visto in precedenza, ripetiamo lo stesso processo anche per gli altri sette strumenti finanziari e precisamente il DAX, l'Eurostoxx50, lo SMI, l'IBEX35, il BUND, il mini S&P500 ed il mini Nasdaq100. In tabella T5 mostriamo i dati aggregati.

Dall'osservazione di tabella T5 notiamo come i giorni della settimana in cui la strategia è maggiormente

profittevole sono il mercoledì, il giovedì ed il venerdì mettendo nettamente in secondo piano i giorni di lunedì e martedì (come visto in precedenza analizzando il solo FIB), mentre i mesi da maggio ad agosto con l'inclusione di novembre sono i periodi meno favorevoli alla strategia.

Confrontiamo ora per tutti gli strumenti considerati le performance del sistema NIGHT LONG senza e con i filtri temporali. In tabella T6 possiamo paragonarne i risultati.

Dall'osservazione di tabella T6 possiamo trarre le stesse conclusioni già viste in precedenza: NIGHT LONG ha cambiato le proprie caratteristiche di performance grazie all'introduzione dei filtri temporali legati al mese ed al giorno della settimana. Anche in questo caso senza il loro inserimento il sistema non era tradabile su nessuno degli strumenti finanziari analizzati, mentre con la loro aggiunta la performance della strategia si incrementa in misura considerevole rendendo pertanto in concreto applicabile il trading system NIGHT LONG.

Conclusioni

Possiamo quindi concludere di aver raggiunto il nostro obiettivo:

- siamo partiti da una strategia che, presentando un average trade troppo risicato, non poteva essere applicata ai mercati finanziari;
- abbiamo scisso la logica della strategia in due "motori" e su ognuno abbiamo applicato i filtri temporali del giorno della settimana e del mese;
- abbiamo ottenuto una strategia tradabile sui mercati finanziari in termini di average trade e drawdown.

Solo il tempo, ancora una volta, potrà dirci se le tendenze e le

caratteristiche riscontrate nel passato continueranno a ripetersi anche nei mesi e negli anni a venire. «

T6) Performance del trading system NIGHT LONG con e senza i filtri temporali applicato agli otto future presi in esame

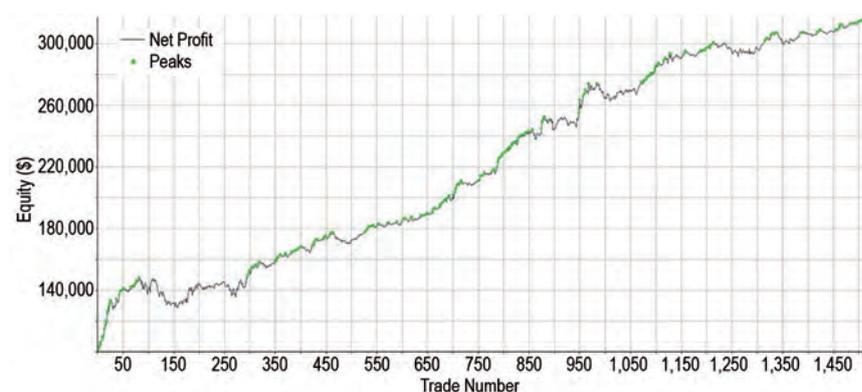
NIGHT LONG senza filtri temporali				
	Net Profit	Max DD	Profit Factor	Avg Trade
FIB	54.697	72.686	1,04	15,46
DAX	135.333	55.883	1,11	45,74
EUROSTOXX50	(18.280)	26.290	0,93	(6,77)
SMI	14.650	27.880	1,03	4,64
IBEX	19.290	55.002	1,02	5,46
BUND	(19.430)	26.650	0,92	(7,22)
MINI S&P500	(41.148)	45.727	0,90	(14,27)
MINI Nasdaq100	(11.834)	22.172	0,96	(4,11)

NIGHT LONG con filtri temporali				
	Net Profit	Max DD	Profit Factor	Avg Trade
FIB	217.088	19.825	1,48	142,17
DAX	268.260	11.917	1,59	196,24
EUROSTOXX50	23.310	3.110	1,70	47,28
SMI	83.810	6.210	1,59	72,69
IBEX	128.768	9.633	1,55	129,81
BUND	24.380	3.280	1,53	41,53
MINI S&P500	33.031	4.194	1,55	69,25
MINI Nasdaq100	30.555	4.236	1,70	57,65

La tabella mostra i principali indicatori di performance del trading system NIGHT LONG mettendo in evidenza le differenze derivanti dall'utilizzo o meno dei filtri temporali.

Fonte: Elaborazione dell'autore attraverso Microsoft Excel

F4) L'equity line di NIGHT LONG con filtri temporali



La figura mostra l'equity line del trading system NIGHT LONG con filtri temporali applicato al FIB timeframe 05 minuti, dal 03 gennaio 2000 al 31 dicembre 2013.

Fonte: Multicharts 8.7

TRADERS' È IN ITALIA, GERMANIA, AUSTRIA, SVIZZERA, INGHILTERRA, FRANCIA, SPAGNA, GRECIA, OLANDA, BELGIO. LA RIVISTA PIÙ LETTA DEL SETTORE IN EUROPA!

TRADERS'

Magazine Italia

La gente parla di TRADERS'

IL SETTIMANALE

di TRADERS' Magazine Italia

CONOSCI LE NOSTRE PUBBLICAZIONI?

IL SETTIMANALE di TRADERS' Magazine Italia Tre articoli digitali inediti, tutte le informazioni sul mondo di TRADERS' e dei suoi partner, tutti i link più utili per non perdere nessun appuntamento con TRADERS'! Tutti i mercoledì sulla Tua email.

TRADERS' WEE

Web & Email Edition

TRADERS' WEE: la rivista digitale gratuita, mensile, una pillola di TRADERS' per tutti, puoi leggerla dal link che trovi su IL SETTIMANALE oppure dal sito internet www.traders-mag.it (registrati gratuitamente oppure abbonati!). Ogni 15 del mese sul Tuo computer.

TRADERS'

Investimenti Trading Risparmio

TRADERS': Investimenti, trading, risparmio, la rivista TOP del settore, riservata agli Abbonati, ogni mese a casa Tua, in formato digitale o cartaceo, leggila con il link esclusivo che viene inviato agli Abbonati, oppure tramite il sito internet www.traders-mag.it, o anche con il link che trovi su IL SETTIMANALE. Il tuo trading e investment coach personale, gli aspetti tecnici, matematici, psicologici dei mercati, la finanza operativa vista in dimensione europea, come solo una rivista internazionale può darTi! **Abbonati sul sito alla pagina Abbonamenti.**

investors'

L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

INVESTORS' il bimestrale per l'investitore, il risparmiatore, il promotore e il consulente finanziario. I fondi migliori, le più grandi opportunità di investimento per il risparmio gestito, le tecniche di asset allocation, la Cultura europea della finanza operativa a disposizione di chi investe. **Abbonati sul sito alla pagina Abbonamenti.**

CONOSCI LE NOSTRE INIZIATIVE EDITORIALI?



TRADERS' European Road Show

Fiera itinerante del trader, dell'investitore, del risparmiatore, tutte le novità della finanza operativa direttamente sotto casa Tua.

TRADERS' Webinar

L'ultimo sabato di ogni mese, un incontro gratuito con i nostri Grandi Autori, dall'Italia e dall'estero, direttamente sul Tuo pc la Cultura più evoluta ed europea della finanza operativa.

TRADERS' Education

I consigli di TRADERS' sui percorsi formativi di eccellenza, italiani ed internazionali, nel mondo del trading e degli investimenti.

TRADERS' Books

I libri consigliati da TRADERS', esclusivamente sulla pagina SHOP di www.traders-mag.it Grandi Autori, grandi libri, grandi successi editoriali.

www.traders-mag.it



Articolo già pubblicato su
TRADERS'MAGAZINE
n.07 Luglio 2014

La strategia delle 16.00 in punto

Come fare trading sui breakout del range di apertura

L'apertura è la fase più importante della giornata di trading sul mercato azionario. Compratori e venditori giocano gli uni contro gli altri e reagiscono alle notizie e agli sviluppi sin dalla chiusura del giorno precedente. L'articolo a seguire illustra una strategia per l'apertura del mercato statunitense e spiega come i trader possano trarne vantaggio.



David Pieper

David Pieper è un CIIA e si interessa di mercati azionari dalla fine degli anni Novanta. È specializzato nel trading con i CFD, oltre ad essere autore free-lance.

✉ david.pieper@traders-mag.com

» Il piano

Il fatto che l'apertura del mercato sia di primaria importanza per la giornata di trading, non è certo un segreto. Esistono molteplici strategie, generalmente note come "Open Range Breakout (ORB)" che se ne avvantaggiano – per esempio la "Day Trading With Short Term Price Pattern and Opening Range Breakout" (day trading con pattern

a breve termine e breakout del range di apertura – n.d.t.) di Toby Crabel, oppure la “Trading the 10 o'clock Bulls” (tradare con i rialzi delle 10 in punto – n.d.t.) di Geoff Bysshe. La filosofia è sempre la stessa: l'apertura è una fase di ricerca del prezzo perché compratori e venditori di norma lottano gli uni contro gli altri, con un volume molto alto. Un breakout in quest'area chiave dimostra che una delle due parti – rialzista o ribassista – può aver vinto il duello, offrendo ai day-trader l'opportunità di seguire la corrente più forte.

La strategia nel dettaglio

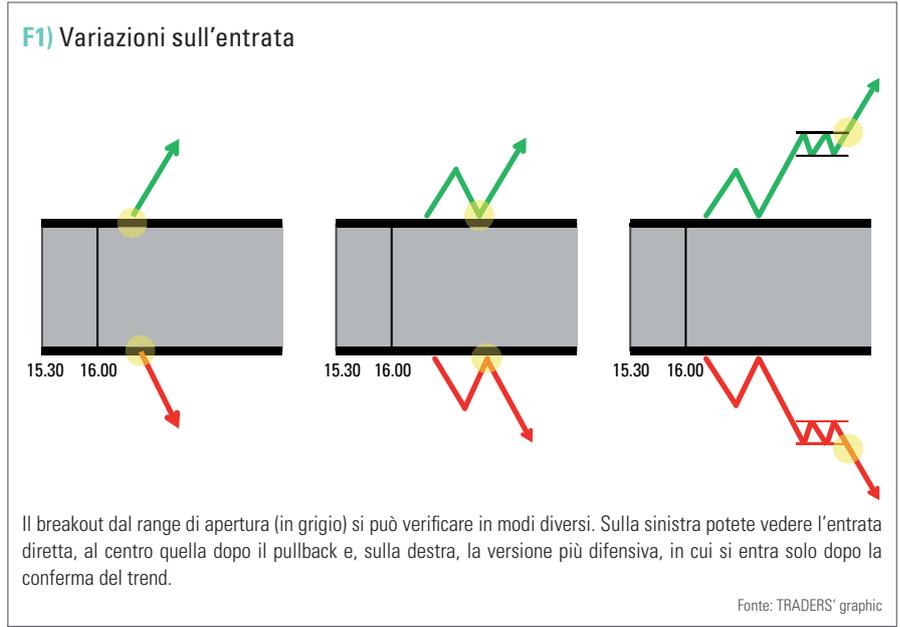
Tradare sul range di apertura è facile ed efficace. Tutti i parametri necessari all'esecuzione dell'ordine derivano dal range del prezzo segnato nei primi 30 minuti (dalle 15.30 alle 16.00 CET) della giornata di trading. Da un punto di vista psicologico è un notevole vantaggio, soprattutto se paragonato agli approcci discrezionali, carichi di elementi soggettivi, quindi in prognosi riservata.

Il trader deve solo identificare il massimo e il minimo che il Dow Jones segna tra le 15.30 e le 16.00, per poter generare un segnale. L'entrata si basa su due calcoli. Se il breakout rompe sopra il massimo dell'area di apertura, si entra long. Un trader può entrare con un ordine stop oppure manualmente, con un ordine di mercato. Lo stop iniziale si posiziona sulla parte opposta dell'area. Se si entra long, si posiziona lo stop sul minimo dell'area di apertura (F1). Se, viceversa, il breakout si verifica verso il basso, lo stop iniziale si posiziona sul massimo dell'area di apertura. Il target di profitto equivale alla dimensione dell'area di apertura. Per esempio, se il minimo nell'area di apertura tra le 15.30 e le 16.00 è a 15.000 e il massimo è a 15.050, allora lo stop – così come il rischio del trade – è la differenza di 50 punti. La F1 mostra l'entrata diretta sulla rottura del range, oltre a due ulteriori opzioni di entrata più difensive – si può attendere un pullback a metà dell'area oppure

una conferma, fornita dalla formazione di un nuovo massimo o minimo.

Esempi

La F2 mostra il Dow Jones sul grafico a 5 minuti. Il software segnala automaticamente sul grafico il massimo e il minimo della prima mezz'ora della giornata di trading, con i rispettivi inneschi long o short. Dopo un'apertura debole, si verifica una rottura verso il basso, intorno alle 16.30. Il



Strategy Snapshot	
Nome della strategia:	Il breakout del Dow delle 16.00 in punto
Tipo di strategia:	Breakout-trading
Time frame:	Intraday
Setup:	Entrata pro-ciclica dopo un breakout dal range di apertura tra le 15.30 e le 16.30.
Entrata:	Long sul breakout sopra il massimo del range di apertura, short sul breakout sotto il minimo del range di apertura con ordine OCO. Nessun trade se range di apertura > 100 punti.
Stop-loss:	Long: sul minimo del range di apertura. Short: sul massimo del range di apertura.
Ottenimento del profitto:	Dimensione del range di apertura.
Uscita:	Target di profitto: se non viene raggiunto, ultima uscita ore 22.00 con ordine MOC.
Gestione del rischio e del denaro:	0,5% di rischio per trade
Numero medio di segnali:	15-20 al mese.

target di profitto (linea blu) viene raggiunto intorno alle 19.30, quindi la posizione short si chiude con un ordine limit.

Non tutti i trade, ovviamente, sono facili e redditizi come l'esempio portato in F2. Alcuni breakout si rivelano falsi segnali e vengono stoppati. Spesso ci sono anche dei trade che non raggiungono lo stop né il target di profitto. In questo caso si consiglia di chiudere le posizioni aperte

alla fine della giornata di trading (22.00 CET) con degli ordini market-on-close (MOC).

Evitare i range di apertura troppo ampi

L'idea di questa strategia dell'area di apertura come target di profitto segue una logica precisa: se il range è relativamente piccolo, il target di profitto sarà piccolo ma, contemporaneamente, lo sarà anche il rischio. Se il range è esteso, il guadagno sarà maggiore, ma lo sarà anche il rischio.

Ma qual è la probabilità che il Dow Jones rompa un'area di, per esempio, 200 punti, per poi crescere nuovamente e crollare di altrettanti 200 punti? L'analisi statistica degli ultimi 120 giorni di trading è chiarissima: se il range di apertura supera i 100 punti, gli effetti negativi si compensano, quindi non si dovrebbe utilizzare questa strategia per il trade.

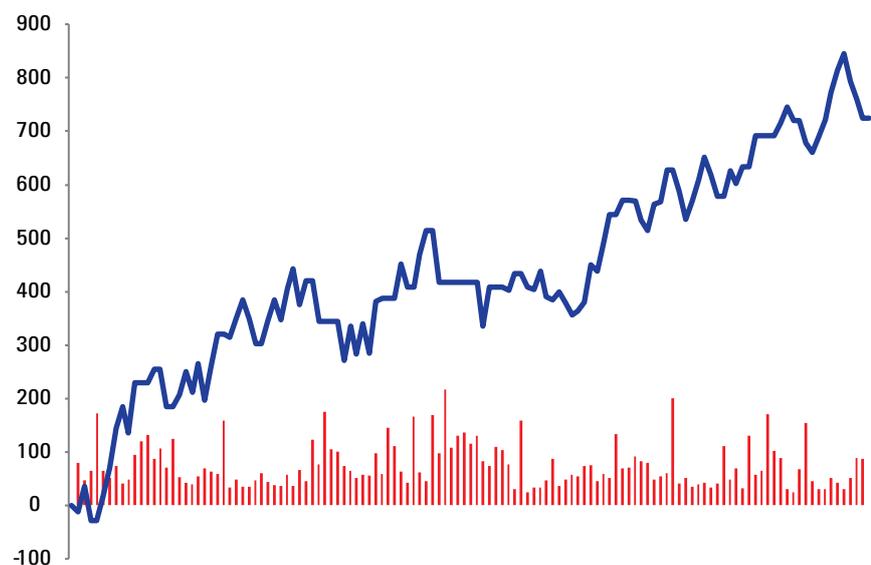
I giorni di inversione offrono potenziale aggiuntivo

L'analisi della fase di apertura del Dow Jones dimostra che, spesso, i movimenti di forte inversione si manifestano durante il corso della giornata. Per esempio, può accadere che il breakout verso l'alto si verifichi con una forte dinamica ma, durante il corso della giornata, il moto si appiattisca o, addirittura, che si inverta con forza. Quindi, nello stesso giorno, ci potrebbe essere un breakout dall'area di apertura verso il basso. Scenari del genere offrono ghiotte opportunità.

Conclusioni

Fare trading sul range di apertura offre ai trader numerose possibilità – la versione di base qui descritta o le altre molteplici varianti che includono elementi discrezionali. Per esempio, ogni trader può decidere di spostare gli stop e di posizionarli sul breakeven al raggiungimento della metà del target di profitto oppure di chiudere la posizione (o una parte) se il prezzo torna vicino al range di apertura. In ogni caso, i trader troveranno delle caratteristiche, in determinati indici azionari, che li invoglieranno ad implementare, testare e tradare. È ovvio che, prima, si dovrà fare un'analisi approfondita. Il risultato degli ultimi 125 giorni, o degli ultimi 95 trade, dimostra che l'approccio utilizzato dalla strategia funziona – ma solo se si ignorano le aree di apertura superiori ai 100 punti. «

F3) Performance da aprile 2013



Il grafico rappresenta la curva guadagni/perdite di 125 giornate di trading (blu) e l'area di apertura giornaliera (barre rosse), in punti. Si è raggiunto un profitto di 725 punti (inclusi commissioni e slippage).

Fonte: TRADERS' graphic

**LA DINAMICA
MENTALE TI
AIUTA IN TUTTO:**

NELLA VITA,
NEGLI INVESTIMENTI,
NELL'AMORE, NEL SUCCESSO.
NON È ESOTERISMO

**È SCIENZA AL
TUO SERVIZIO**

**BENE & BENESSERE È IL PERCORSO FORMATIVO BASATO SULLE
TECNICHE PIÙ EVOLUTE DI DINAMICA MENTALE, ORIENTATO
A SVILUPPARE GLI ASPETTI DELLA TUA PERSONALITÀ CHE
DETERMINANO IL SUCCESSO.**

Se vivi ogni giorno lo stress dei mercati, se sei un investitore o un professionista dell'investimento, se sai che cosa significa metterci la faccia o metterci il denaro, sai che cosa vuol dire dover mantenere calma e lucidità. La dinamica mentale Ti permette di utilizzare al meglio e sviluppare le Tue capacità personali: impara a non essere stanco, a raggiungere i Tuoi obiettivi, ad allontanare le situazioni negative e a trovare ed attrarre solo le persone positive.

Il percorso formativo Bene & Benessere è ideato e realizzato da
Maurizio Monti,
editore di TRADERS' Magazine Italia e presidente dell'Istituto Svizzero della Borsa.

il percorso formativo è offerto da:



in collaborazione con:



per informazioni:

info@istitutosvizzerodellaborsa.ch

oppure

info@traders-mag.it

o chiama

0041 91 86 63 114

oppure

0039 02 30 33 2800



Narrow range breakout

Articolo già pubblicato su
TRADERS'MAGAZINE
n.09 Settembre 2014

La quiete prima della tempesta

Per i trader e gli investitori privati che non possono dedicarsi al trading intraday, ma che vogliono assicurarsi alti rendimenti tradando con successo, il grafico giornaliero è quello ideale. L'analisi e l'inserimento di ordini buy o sell si effettuano con facilità dopo la chiusura, quindi il monitoraggio intraday non è necessario. I breakout provenienti da range di prezzo sotto la media sono ottimi per entrare. Nell'articolo che segue impareremo i punti principali e il metodo per sviluppare una strategia basata su queste informazioni.



David Pieper

David Pieper è un CIA e si interessa di mercati azionari dalla fine degli anni Novanta. È specializzato nel trading con i CFD, oltre ad essere autore free-lance.

✉ david.pieper@traders-mag.com

» L'idea è datata, ma ancora rilevante. Il mercato azionario mostra spesso cambi di volatilità – a giorni più calmi, e a range di trading inferiori, spesso fanno seguito movimenti ampi. Lo stesso capita nella situazione opposta: ad un movimento dinamico in ascesa o ad uno in discesa spesso seguono giornate più tranquille. Il noto trader Toby Crabel ha introdotto una strategia diversa, basata

» NR3 descrive una candela giornaliera con il range di prezzo più basso (differenza tra massimo e minimo) degli ultimi tre lassi di tempo «

sull'unione dei cosiddetti giorni di "Narrow-Range" (NR) con il cambiamento avvenuto nei primi anni Novanta in quanto ad espansione e contrazione della volatilità. Vogliamo qui proseguire oltre con il concetto, utilizzandolo per sviluppare una strategia, passo dopo passo.

Configurazione del grafico e regole d'entrata

Iniziamo con il setup e con gli indicatori necessari, che verranno illustrati brevemente. Al fine di generare i segnali, è indispensabile la configurazione qui di seguito descritta:

- grafico giornaliero dell'indice del mercato azionario
- media mobile a 250 giorni (MA250)
- average true range (ATR) a 10 giorni (ATR10)

Il pattern è conosciuto come "NR3". Il termine descrive una candela giornaliera con il range di prezzo più basso degli ultimi tre periodi – si calcola la differenza tra massimo e minimo. Se compare una candela di questo genere, il giorno successivo si fa trading sul breakout con un ordine stop buy. A questo punto entra in gioco la MA, come semplice filtro: se il mercato è superiore alla MA250, si tradano solo i segnali long. Il massimo della candela NR3 è l'innesco del segnale stop-buy. Nel caso in cui l'indice sia inferiore alla MA250, si entra solo su segnali short. In questo caso l'innesco è sul minimo della candela NR3.

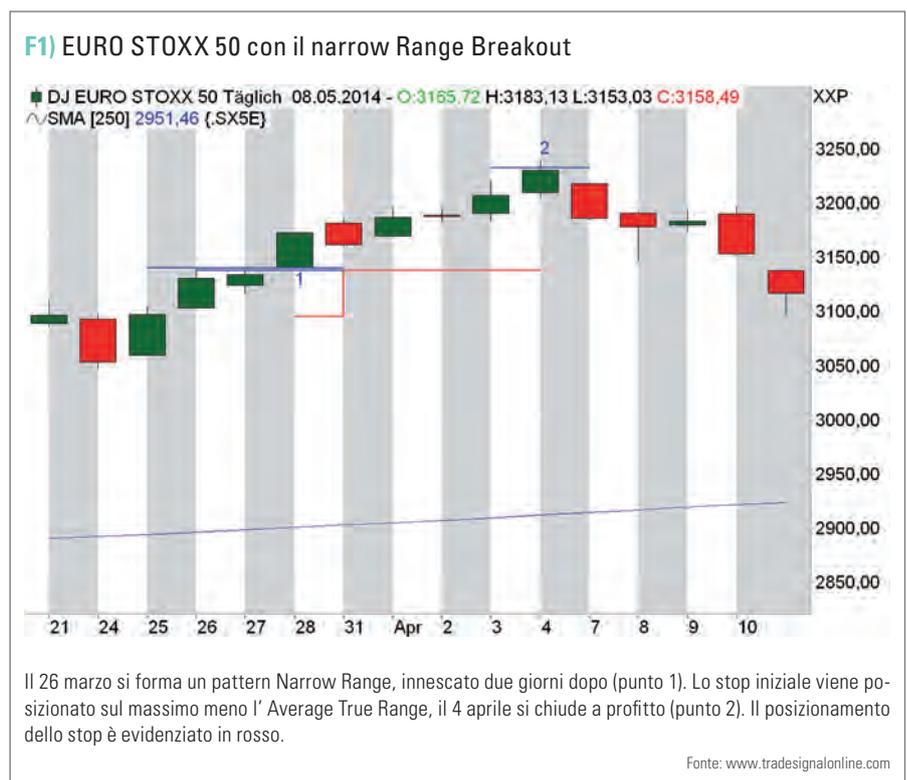
Regole d'uscita

È chiaro che serve un qualcosa in più delle sole regole d'entrata – il raggiungimento o meno del profitto dipende dall'uscita. La strategia prevede due tipi di componenti per l'uscita: la semplice distanza dell'ATR è lo stop iniziale. I trade di successo, sovente, raggiungono il target di

profitto in modo diretto, confermando quindi l'idea del trader. Poiché vogliamo che trade di questo genere restino all'interno della zona di profitto dopo aver raggiunto un determinato utile, aggiungiamo uno stop sul break-even. La regola dice: se l'incremento dell'indice, nella direzione desiderata, è maggiore o uguale allo 0,5 per cento, si posiziona uno stop sul break-even. Alla fine, inseriamo un target di profitto pari al doppio dell'ATR.

Esempio 1: EURO STOXX 50

Diamo un'occhiata ad un esempio tratto dalla realtà. La F1 mostra il titolo EURO STOXX 50 su un grafico giornaliero. Il 26 marzo 2014 si forma un pattern NR3. Il trend è positivo – il prezzo, al momento, nettamente superiore alla MA250 – quindi il trader ha una sola azione da compiere: inserire un ordine stop-buy sul massimo giornaliero, a 3.141 punti. Si può notare che il trade si è innescato solo due giorni dopo, all'apertura (punto 1). Si è potuto posizionare lo stop sul break-even rapidamente, grazie



F2) DAX con i segnali e grafico dell' equity



La strategia è risultata molto convincente nel corso dell'anno, durante i trend laterali volatili. Il DAX è rimasto quasi invariato, ma la strategia ha guadagnato più di 800 punti.

Fonte: www.tradesignalonline.com

consigliamo l'applicazione a diversi indici, per ammorbidire la curva di equity (diversificazione).

Altra prova a sostegno del funzionamento della strategia anche in fasi difficoltose, viene illustrata in F2. Si possono qui vedere il DAX con tutti i segnali d'entrata e uscita e le corrispondenti curve guadagni/perdite sul grafico sottostante. Nonostante il DAX non abbia mostrato alcun progresso a partire dall'inizio dell'anno, la strategia ha portato a sette transazioni, con un risultato superiore a 800 punti. Backtest di oltre vent'anni – a copertura di tutte le fasi del mercato – confermano l'efficacia della strategia di Narrow Range Breakout, indipendentemente dal titolo del mercato azionario scelto.

alla reazione positiva del mercato. Al raggiungimento del target di profitto, il 4 aprile 2014, si chiude il trade (punto 2).

Esempio 2: DAX

Questa strategia di trading si può utilizzare con tutti i principali indici dei mercati azionari più liquidi. Ne

Modifiche

La strategia, naturalmente, è modificabile secondo le proprie necessità. Una cosa è certa: una strategia di trading che non si plasmì sulle preferenze individuali in quanto a filosofia, frequenza di trading o esposizione temporale, non genererà profitti perché, semplicemente, non si può seguire.

Il numero di candele che formano il pattern di Narrow Range può influenzare la frequenza dei segnali. Per esempio si può scegliere un NR a dieci giorni (NR10) invece che a tre (NR3) o ad anche ad un numero maggiore. Si può anche modificare il posizionamento degli stop o implementare un oscillatore, che aggiunga un filtro maggiore alla strategia.

Conclusioni

Basandosi sull'interazione tra l'espansione e la contrazione della volatilità e sul pattern di Narrow Range di Toby Crabel, si possono trovare i pattern migliori candidati per la strategia. Il metodo è semplice e non è dispendioso in quanto a fattore tempo – diviene, quindi, una buona soluzione anche per chi ha un lavoro ad orari non flessibili.

Abbiamo utilizzato questa strategia su diversi indici internazionali e confermiamo: la strategia è semplice ma solida, trae vantaggio dai movimenti di breve termine, con un periodo di mantenimento di alcuni giorni. Si possono quindi raggiungere attraenti rendimenti a lungo termine – non importa che il mercato salga o scenda. «

Strategy Snapshot

Nome della strategia:	Narrow Range Breakout
Tipo di strategia:	Swing trading
Time frame:	Grafico giornaliero
Setup:	Massimo e minimo giornaliero con il range di trading più basso degli ultimi 3 giorni per l'entrata, si trade solo in direzione del trend principale (MA250).
Entrata:	Long: sul breakout sopra la NR3 giornaliera. Short: sul breakout sotto la NR3 giornaliera.
Stop-Loss:	1 ATR come stop iniziale; a 0,5% o più dell'utile, posizionare sul break-even.
Ottenimento del profitto:	2 ATR
Uscita:	Raggiungimento dell'ottenimento del profitto o dello stop-loss.
Gestione del rischio e del denaro:	Da 0,5% a 1% del capitale
Numero medio di segnali:	Circa venti segnali all'anno per indice
Fattore di profitto:	Da 2 a 2,5 circa

OBIETTIVO:

**ESSERE
VINCENTE
E PROFITTEVOLE
SUL MERCATO
AZIONARIO**

produttore del servizio:



I segnali di borsa di un grande trader internazionale interpretati e commentati OGNI GIORNO da Maurizio Monti, trader professionista con oltre trenta anni di esperienza sui mercati.

**“MAURIZIO
MONTI
INTERPRETA
DAVE
LANDRY”**



**STRUMENTI
NECESSARI:**



**COMPUTER
CONNESSO
A INTERNET**

CONTO APERTO

PRESSO QUALUNQUE BROKER
CHE CONSENTA IL TRADING
SULLE AZIONI AMERICANE

**NORME
OPERATIVE:**

ogni giorno,
in genere nelle prime ore
del mattino, o comunque
non oltre le 14.30
trovi pubblicati i segnali
della giornata con

- punto di ingresso in stop,
- target profit,
- stop loss.

Li inserisci nella Tua
piattaforma di trading: 5 o
10 minuti al giorno, all'ora
che preferisci Tu, meglio se
entro l'orario di apertura del
mercato americano.

**SOLO QUESTO,
PER APPLICARE LA
STRATEGIA
DI UNO DEI TRADER
PIU' PROFITTEVOLI
AL MONDO!**

**NON
ASPETTARE
OLTRE:**

**INDISPENSABILE:
L' ABBONAMENTO
AL SERVIZIO**

**PROVA
IL SERVIZIO
PER UNA SETTIMANA
GRATUITAMENTE**

www.istitutosvizzerodellaborsa.ch

main sponsor
in esclusiva per l'Italia

www.traders-mag.it



Articolo già pubblicato su
TRADERS'MAGAZINE
n.12 Dicembre 2014

Il trading sul DAX per persone impegnate

I giorni migliori per andare long e short

Nei momenti di mercato rialzista il DAX sale di lunedì, martedì e venerdì, mentre ritraccia di martedì e mercoledì; viceversa nei momenti di mercato ribassista. Mostriamo come utilizzare questa informazione per un trading di successo e come sviluppare una strategia facile ed efficace che può essere applicata dalle persone che svolgono un'altra attività.

Strategy Snapshot

Nome della Strategia:	Stagionalità infrasettimanale del future DAX
Tipo di strategia:	Trend following
Time frame:	Intraday, su grafico daily
Ingresso in mercato rialzista:	Long all'apertura il lunedì, giovedì e venerdì, short all'apertura il martedì e mercoledì
Ingresso in mercato ribassista:	Long all'apertura il martedì e mercoledì, short all'apertura il lunedì, giovedì e venerdì
Filtro di trend:	Media mobile esponenziale su 80 periodi nel grafico daily
Uscita:	Alla fine della giornata di trading
Gestione del rischio:	1R in valore assoluto del capitale di trading

» Ci sono innumerevoli strategie che possono essere utilizzate nei mercati azionari. Ciascuna di queste strategie – discrezionali piuttosto che sistematiche, basate sull'intuito o su regole fisse – è valida, se viene usata correttamente. Alla fine, però, tutte le strategie devono essere valutate in funzione di un unico fattore: la dimensione del conto. Noi applichiamo per i nostri trade esclusivamente setup che hanno superato il test della loro durata nel tempo e che sono statisticamente provati. Ovviamente, non c'è alcuna garanzia per il futuro, ma noi prediligiamo questo tipo di trading. Del resto, chi utilizzerebbe una strategia che ha fallito in passato ?

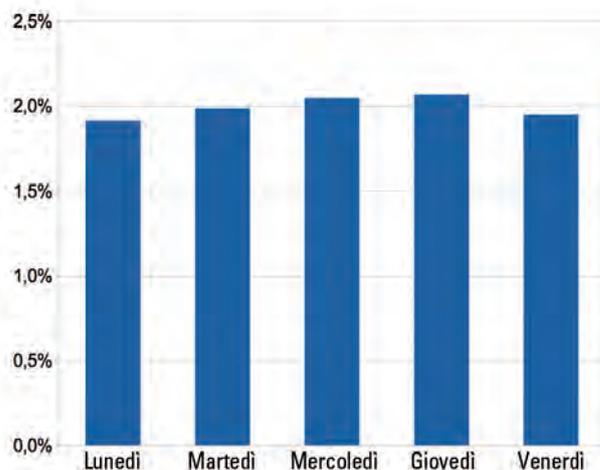
Tutti sanno che potremmo tirare una monetina ogni mattina per decidere se comprare o vendere. La probabilità di successo è del 50%. In verità, la probabilità è perfino inferiore al 50%, perché c'è da considerare la banca o il broker, che vogliono almeno la loro porzione di guadagno attraverso lo spread (la differenza fra bid e ask) – del resto non c'è roulette che non abbia lo zero, vero?

Per questo, vogliamo creare una strategia con un vantaggio probabilistico da poter utilizzare per generare profitto. Vogliamo introdurre alcuni semplici passaggi per creare una strategia di questo genere con il DAX future.

L'idea di trading

Per prima cosa, vogliamo verificare se ci sono dei giorni particolari dove il future del DAX si muove con particolare forza – e quindi considereremo separatamente i risultati di ciascun giorno della settimana. Quindi, misureremo la fluttuazione percentuale giornaliera (la differenza fra il

F1) Volatilità giornaliera del future DAX dei passati 15 anni



La volatilità media giornaliera del future DAX è di circa il 2 per cento, valutata nel lungo termine.

Fonte: www.trading-stars.de



Rendimento Borsa & Fondi

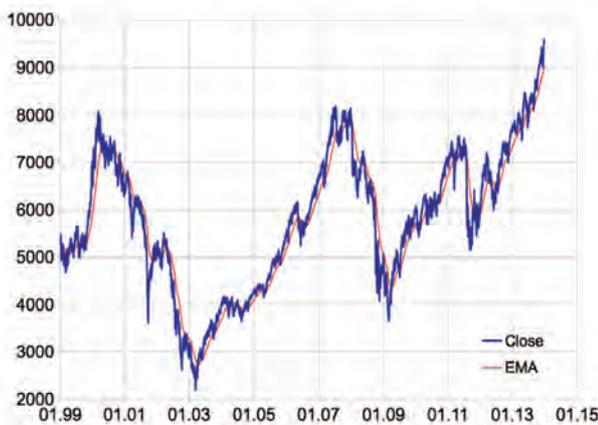
www.emiliotomasini.info

“La selezione dei migliori bond, dei migliori fondi di investimento e dei titoli azionari esplosivi.”

Leggici in prova per una settimana inviando un'email a info@traders-mag.it

» Non c'è vantaggio statistico
e quindi non può esserci vantaggio
probabilistico di successo «

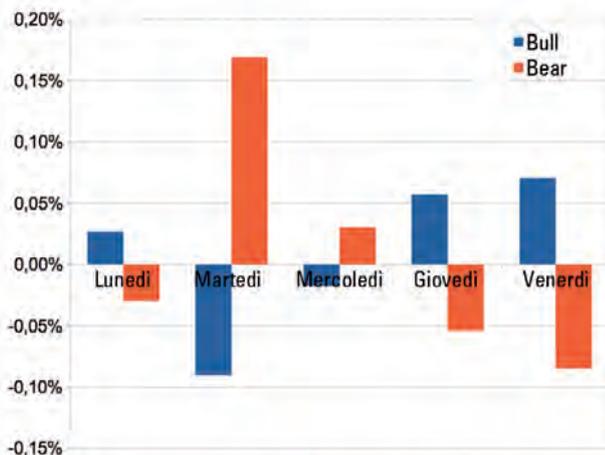
F2) Il Future DAX dal 1999 con la media mobile a 80 periodi



La media mobile tracciata in rosso fa da filtro per determinare la situazione di trend. Se il prezzo si muove sopra di essa assumiamo di trovarci in un trend rialzista, se si muove sotto consideriamo il trend ribassista.

Fonte: www.trading-stars.de

F3) Movimento relativo dei prezzi rispetto ai giorni della settimana



Con l'aiuto di filtri di trend per l'identificazione delle fasi di mercato rialzista o ribassista, possiamo riconoscere significativi movimenti di prezzo sui diversi giorni della settimana.

Fonte: www.trading-stars.de

minimo e il massimo del giorno) e calcoleremo la media degli ultimi 15 anni, con una base dati di prezzi a partire dal 1999. Il risultato è mostrato in figura 1.

Si vede molto chiaramente che non c'è apprezzabile correlazione della fluttuazione giornaliera rispetto al giorno della settimana. Il DAX future normalmente si muove del 2 per cento ogni giorno (nella media degli ultimi 15 anni). La fluttuazione più elevata si verifica il giovedì. Questo può essere spiegato con i fondamentali, perché ci sono molte notizie finanziarie di giovedì. Non c'è un vantaggio statistico e quindi non possiamo dedurre un vantaggio probabilistico per possibili trade – ma abbiamo acquisito una informazione interessante e possiamo provare a costruire una strategia su questa conoscenza.

La ricerca di movimenti di prezzo significativi

Allora, dobbiamo porre un'altra domanda per trovare un vantaggio probabilistico. Ci possono essere, alla fine, soltanto tre condizioni per il DAX future: sale, scende o va laterale. Possiamo riconoscere una fase laterale molto facilmente con il senno del poi, ma è piuttosto difficile determinarla su base giornaliera. Quindi, semplifichiamo la nostra analisi ed utilizziamo una media mobile esponenziale (EMA) come filtro per identificare una fase rialzista o ribassista e non riconosceremo l'esistenza di fasi laterali.

Ora, ci poniamo di nuovo la domanda inerente ai giorni della settimana utilizzando questo semplice filtro di identificazione del trend. Ci sono dei pattern tipici conseguenti al fatto di trovarci in una fase rialzista o ribassista?

Basiamo questa nuova analisi sulla volatilità giornaliera fra l'apertura delle 8 del mattino e la chiusura delle 22 la sera. Il risultato è sorprendente, lo trovate in figura 3.

Osservazione e regolarità

In un mercato rialzista i prezzi crescono regolarmente di lunedì, giovedì e venerdì, mentre ritracciano di martedì e mercoledì. Se si ricerca un segnale di acquisto in un mercato rialzista, si dovrebbe entrare nella seconda parte della settimana ed evitare il martedì.

Domandarsi perché può essere interessante, ma è pura speculazione mentale. Molto più interessante è chiedersi se possiamo trasformare questo vantaggio probabilistico in profitto.

Possiamo utilizzare un calcolo semplice, con regole fisse, e quindi analizzare il tutto sulla nostra base dati storica.

Ingresso di un trade in un mercato rialzista

Se l'apertura di un giorno di trading è sopra la media mobile esponenziale a 80 periodi, lo interpreteremo come mercato rialzista. Basandoci su questo calcolo, entriamo long di lunedì, di giovedì e di venerdì ed entriamo short di martedì e di mercoledì. Di lunedì mattina compriamo e chiudiamo l'operazione in chiusura, di martedì andiamo short e così via.

Ingresso di un trade in un mercato ribassista

Se il future DAX apre sotto il filtro di trend, assumeremo che siamo in un trend ribassista e agiremo all'inverso: di lunedì, giovedì e venerdì andiamo short e di martedì e mercoledì andiamo long. Utilizzando queste semplici regole di trading, applicate sulla nostra base storica di dati, otteniamo un trading system stabile e profittevole.

La figura 4 mostra il risultato in punti di future DAX, prima dei costi. Avremmo ottenuto un totale di 14.000 punti di future DAX nel periodo di osservazione a quindi possiamo dedurre di avere trasferito il vantaggio probabilistico in profitto reale. Dal risultato, è necessario sottrarre i costi commissionali e lo spread.

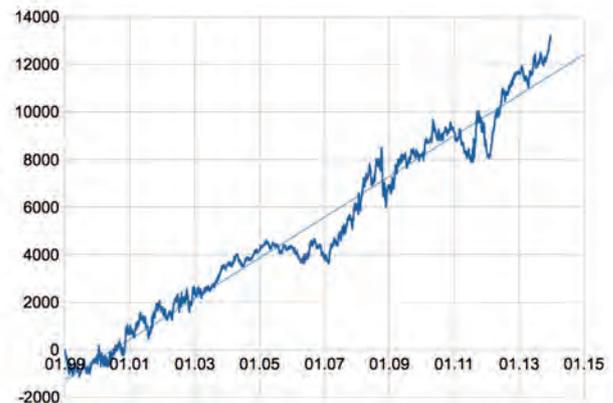
Altri filtri di trend sono ugualmente efficaci

Abbiamo anche analizzato altri filtri di trend (settaggi differenti della media mobile esponenziale) ed abbiamo ottenuto risultati consimili. In generale, l'importante è usare dei filtri. La linearità dell'equity line, che si traduce poi in perdite contenute, era la migliore possibile, ovviamente con il seno del poi. La figura 5 mostra lo sviluppo del trading system con differenti settaggi del filtro di trend (da 50 a 300 giorni).

Gestione del rischio con la regola "1R"

Il nostro semplice trading system non ha stop loss e deve quindi essere adattato con una gestione del rischio basata sul vostro conto di trading. Il rischio per trade è basato sulla volatilità media giornaliera del 2 per cento. Noi

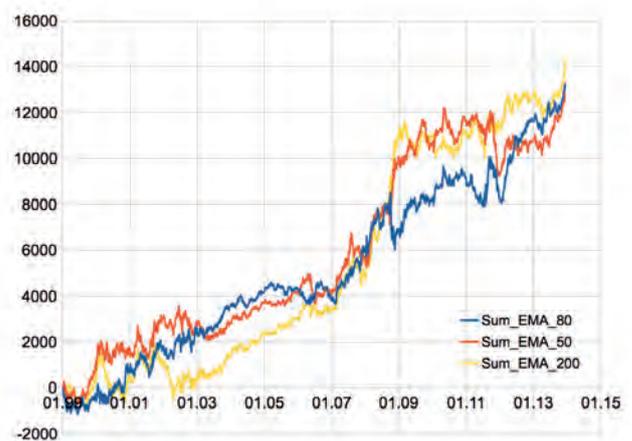
F4) Equity line in punti di future DAX con l'applicazione delle regole



La figura 4 mostra il risultato in punti di future DAX prima dei costi. In totale, sono stati ottenuti 14.000 punti riuscendo così a trasformare un vantaggio probabilistico in profitto di trading.

Fonte: www.trading-stars.de

F5) Settaggi alternativi dei filtri di trend



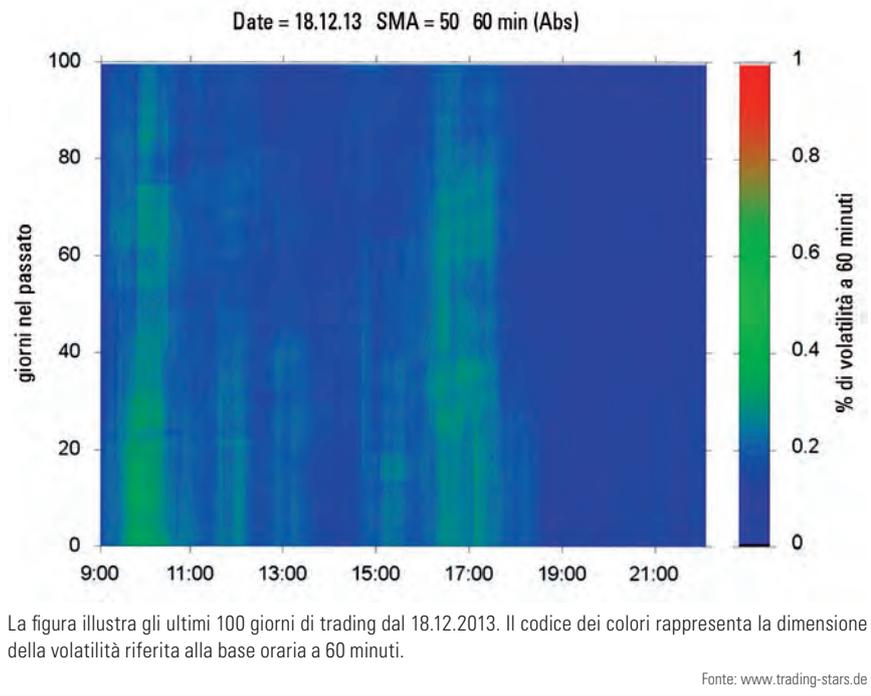
Funzionano bene settaggi con periodi fra 50 e 300 giorni.

Fonte: www.trading-stars.de

Il fattore R

Il fattore R è il profitto o la perdita rapportata al rischio per trade. Il rischio in ingresso di un trade è la differenza fra il prezzo di entrata e lo stop loss.

F6) Movimento del future DAX all'interno della giornata di trading



Ulteriori possibilità di miglioramento del sistema

Possiamo chiederci se è possibile sviluppare un approccio consimile su base intraday. Analizziamo quindi quando c'è volatilità sui mercati e quando questa è molto forte. Misureremo la percentuale assoluta di movimento del future dax durante un'ora. La calcoleremo quindi per 50 giorni e otterremo la mappa di colori di figura 6. Sull'asse delle ordinate si possono vedere gli ultimi 100 giorni. Ad una prima occhiata, è facile vedere che ci sono fluttuazioni poco significative dopo le 7 di sera (blue uniforme). Ci sono movimenti forti fra le 9 e le 10.30 del mattino, come pure nel pomeriggio (maggioranza di verde). Con queste informazioni, si può sviluppare, di conseguenza, un trading system intraday.

diciamo quindi che rischieremo un "1R" del conto. Fate attenzione, non utilizziamo il classico fattore "R" di rischio calcolato come percentuale del conto di trading, ma usiamo un importo assoluto in euro (ad esempio 1000 euro per trade). In questo modo possiamo ottenere una curva molto regolare.

Gestione della posizione e uscita

Entriamo in posizione long o short in apertura alle 8 del mattino a mercato con il future DAX, o un altro derivato con lo stesso sottostante, per esempio un CFD del future. Chiudiamo il trade manualmente in prossimità della chiusura delle ore 22. Non ci sono posizioni overnight in questo trading system. Quindi non abbiamo il rischio dei gap e possiamo anche goderci un weekend rilassato. Inoltre, non dovremo pagare eventuali sovrapprezzi ai broker che li richiedono per l'overnight.

Combinazione con l'Analisi Tecnica

Si possono combinare queste informazioni di quando il mercato, teoricamente, va al rialzo o al ribasso, con l'analisi tecnica. Si possono inoltre combinare l'aspettativa positiva o negativa su una giornata con una conferma di prezzo. In questo caso entriamo a mercato long con un buy-stop sopra il massimo del giorno precedente. Andremo short a mercato con un sell-stop sotto il minimo del giorno precedente. In questo modo, avremo ottenuto una conferma dal prezzo della direzione attesa del movimento.

Conclusioni

Si possono analizzare vantaggi probabilistici basati su metodi scientifici e trasformarli in profitti reali di trading. Abbiamo mostrato un trading system semplice basato sui dati del future DAX. I trader più ambiziosi possono ulteriormente migliorare questo approccio. «



Dott. Stefan Friedrichowski

Dottore in fisica e trader full time, sviluppa strategie di trading. Il focus della sua ricerca punta sull'esame statistico e la validazione delle regole di trading. E' esperto nella programmazione Excel e c-language per trader.

✉ stefan@trading-stars.de



Christian Stern

E' un trader full time e dirige il settore finanziario e il dipartimento di formazione presso Trading Stars. E' un esperto formatore e uno sviluppatore di conoscenza per il trading di successo.

✉ christian@trading-stars.de

La Borsa pan-europea

Innovazione. Offerta. Opportunità.

www.batstrading.co.uk

[@BATSGlobal](https://twitter.com/BATSGlobal)



**RIUSCITE
A VEDERE
DA UNA
PROSPETTIVA
GLOBALE?**

Fare trading solo su Borsa Italiana significa perdere:

- oltre il 18%* del mercato italiano
- l'accesso al miglior prezzo disponibile possibile
- commissioni di negoziazione significativamente inferiori

Se non fate trading su BATS Chi-X Europe, chiedete al vostro broker di fiducia come fare per accedere al mercato italiano globale.

* Quota di mercato di BATS ottobre 2015

BATS CHI-X
EUROPE
Making Markets Better®



UNA COSA È TROVARE LE OPPORTUNITÁ
**ALTRA COSA È CHE SIANO LE
OPPORTUNITÁ A TROVARE TE**

Individua il tuo prossimo trade grazie all'utilizzo degli indicatori tecnici, gli alert di prezzo, i grafici avanzati di ProRealTime* e i dati in tempo reale del client sentiment.

**Più di una piattaforma di trading.
Scopri di più su IG.com**

IG.com

INDICI | FOREX | BINARY | AZIONI | MATERIE PRIME

*Gratuito per il primo mese solare (poi 30€ al mese, rimborsabili effettuando quattro operazioni nel mese)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il trading con i CFD può determinare perdite che eccedono il vostro investimento iniziale. IG Markets Ltd. è autorizzata e regolata dalla FCA di Londra (n.195355) e dalla CONSOB.

